



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico - Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria : 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza : 0444-832432

Indirizzo e-mail : amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC : VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 ,D.Lgs. 62/2017 art. 17, comma 1 e D.M. 164 /2022 art. 1)

ANNO SCOLASTICO

2022- 2023

CLASSE

5 AM

INDIRIZZO

IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ELETTRICA - ELETTRONICA

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 La Storia
- 1.2 La proposta formativa
- 1.3 Gli indirizzi di studio
 - 1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE
 - 1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
 - 1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
 - 1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti).
- 2.2 Presentazione della classe.
 - 2.2.1 Storia della classe durante il triennio.
 - 2.2.2 Continuità didattica.
- 3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti.
- 4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline.
- 5.0 Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica.
- 6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL.
- 7.0 Attività extra/para/inter-curricolari svolte (PCTO).
- 8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi.
- 9.0 Valutazione.
- 10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati.
- 11.0 Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

ALLEGATI

Allegato A: Relazioni finale dei docenti

Allegato B: Griglie di valutazione inserite nel PTOF

Allegato C: Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

Allegato D: Griglie di valutazione delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



- 1986:** L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;
- 1986/1987:** inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;
- 2004/2005:** le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).
- 2006/2007:** nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;
- 2010/2011:** la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;
- 2012/2013:** l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.
- 2019/2021:** Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoeni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria e Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparat, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Mazzanotto Elena	Lingua e letteratura italiana
Baratella Giulia	Lingua inglese
Mazzanotto Elena	Storia
Principe Carla	Matematica
Ziggiotto Andrea	Scienze Motorie e Sportive
Castiglioni Francesco	Religione Cattolica
AREA DI INDIRIZZO	
Soldato Fausto Maria Ivan	Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni
Saggiorato Corrado	Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni
Lorenzato Federico	Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione e di Diagnostica
Vitale Francesco	Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione e di Diagnostica
Saggiorato Corrado	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Buniotto Stefano	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni
Mendolia Michael David	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni
DOCENTE COORDINATORE	
Lorenzato Federico	Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione e di Diagnostica

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 16 studenti. Gli studenti sono risultati fin da subito ben integrati ed uniti nei rapporti interpersonali, manifestando tra loro aiuto reciproco e solidarietà. Tuttavia, durante l'anno scolastico, non si sono dimostrati costantemente collaborativi con i docenti: gli alunni infatti hanno confermato, in alcune situazioni, poca serietà negli impegni scolastici e nelle relative scadenze. Le lezioni sono risultate rallentate dalle frequenti distrazioni e dalla difficoltà di mantenere l'attenzione.

In generale, l'impegno e l'interesse nei confronti delle diverse discipline non sempre sono stati

adeguati alle richieste dei docenti, sia durante le lezioni che nel lavoro domestico. Anche in prossimità dell'esame di maturità, la classe sembra avere poche preoccupazioni in merito dimostrando minima consapevolezza dell'impegno imminente. Inoltre, si sono rilevate una diffusa e marcata difficoltà nell'esposizione orale dei contenuti, con tendenza a curare poco i dettagli, e una limitata organizzazione dei concetti, risultando così eccessivamente sintetici. Tuttavia, nella classe sono presenti anche alunni, seppur in numero ridotto, che hanno mantenuto una certa costanza, hanno dimostrato interesse ed impegno adeguati, attenzione durante le lezioni e una maggiore motivazione, rispetto ai compagni, all'apprendimento dei contenuti didattici e delle attività laboratoriali, i quali hanno potuto conseguire buoni risultati. Inoltre, nonostante la difficoltà nel coinvolgere la classe durante le lezioni, i docenti hanno messo in atto strategie idonee al raggiungimento di risultati sufficienti e/o discreti per quasi tutti gli alunni, ad eccezione di pochi alunni che presentano alcune carenze e fragilità nel rendimento. È comunque doveroso considerare che il passaggio dalla classe quarta alla classe quinta non è stato caratterizzato da continuità didattica: infatti la maggior parte dei docenti che hanno accompagnato la classe nel quinto anno, hanno avuto la classe in assegnazione solo a partire dall'inizio di quest'anno scolastico, ciascuno ha applicato i propri metodi e le proprie strategie didattiche ai quali i ragazzi hanno dovuto adeguarsi. Inoltre, a causa della pandemia da covid-19, la classe ha seguito le lezioni del secondo e terzo anno prevalentemente in didattica a distanza, modalità che non ha permesso loro di vivere appieno il passaggio dal biennio al triennio e il processo di maturazione e di acquisizione di una maggior autonomia che questo passaggio tipicamente comporta.

Il rispetto del regolamento scolastico, per tutto lo svolgimento dell'anno scolastico, è stato apprezzabile. Non vi sono stati rilevanti provvedimenti disciplinari con la classe, che si è sempre caratterizzata per uno spirito simpatico e amichevole, alimentando un rapporto con i docenti apprezzabile e cordiale.

I risultati dell'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Educazione civica	1	6	9
Lingua e letteratura italiana	12	4	-
Lingua inglese	6	8	2
Storia	11	4	1
Matematica	9	6	1

Scienze Motorie e sportive	-	13	3
Religione Cattolica	-	5	11
Tecnologie Elettriche, Elettroniche ed Applicazioni	5	9	2
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	10	5	1
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Pratiche	7	6	3
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	13	3	-

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

La classe è composta da 16 studenti, tutti provenienti dalla classe IV AM dello scorso anno scolastico 2021/22 dell'IIS di Lonigo: 13 sono stati ammessi con lo scrutinio di giugno, 3 sono stati sospesi nello stesso scrutinio e ammessi con la sessione differita. Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni (2020/2021; 2021/2022; 2022/2023).

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni Provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	5 (2AMA) 8 (2AMB)	1 da ITT esterno	12	2
Quarta	12 (3AM)	1 da Cfp esterno 3 da ITT interno	16	-
Quinta	16	-	16	-

2.2.2 Continuità didattica

In generale, durante il triennio, la continuità didattica, è stata garantita solo per talune materie: tra la classe III e la classe IV solo in un paio di materie, dalla IV alla V vi è stato un importante cambio di docenti. Di seguito si riporta la situazione in modo più dettagliato.

Tra la classe III e IV la continuità didattica è stata garantita per le seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Tecnologie meccaniche e applicazioni (parte pratica).

Sono invece cambiati gli insegnanti di Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni, Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica, Storia, Lingua inglese, Laboratori tecnologici ed applicazioni, Matematica, Religione cattolica, Tecnologie meccaniche e applicazioni (parte teorica) e Scienze motorie e sportive.

Tra la classe IV e V la continuità didattica è stata garantita per: Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Lingua e letteratura italiana e Storia, Religione cattolica, Tecnologie meccaniche e applicazioni (parte pratica) e Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica (parte teorica).

Sono invece cambiati gli insegnanti di Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni, Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica (parte pratica), Tecnologie meccaniche e applicazioni (parte teorica), Inglese, Matematica e Scienze motorie e sportive.

Riassumendo, nel **triennio**, la **continuità didattica** è stata garantita solo per la seguente disciplina:

- *Tecnologie meccaniche e applicazioni (parte pratica)*

Per le seguenti discipline, la continuità è stata mantenuta **almeno due anni**:

- *Lingua e letteratura italiana e Storia;*
- *Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica (parte teorica);*
- *Laboratori tecnologici ed Esercitazioni;*
- *Religione Cattolica.*

Per le seguenti discipline, l'insegnante è cambiato **ogni anno**:

- *Matematica;*
- *Lingua inglese;*
- *Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica (parte pratica);*
- *Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni;*
- *Tecnologie meccaniche e applicazioni (parte teorica);*
- *Scienze motorie e sportive.*

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	5
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	5
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	3

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	3
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	3
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	2
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	2
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) Legenda

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3- Livello sufficiente.
- 4- Livello discreto.
- 5- Livello buono.
- 6- Completamente raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina in Allegato A.

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica:

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla Legge 92/2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. 35/2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi. Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno del Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso. In particolare, la Docente tutor di classe è stata la **Prof.ssa Mazzanotto Elena** (Lingua e letteratura italiana e Storia). La Docente tutor ha potuto contare sulla collaborazione dei Colleghi del Consiglio di Classe, i quali, ognuno secondo le esigenze degli studenti, hanno arricchito le proposte formative.

Il percorso complessivo seguito dalla classe supera ampiamente le 33 ore previste dalla normativa (50 ore alla data di stesura del documento); le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione.

Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di colloquio d'esame i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enunciate all'interno delle singole discipline. Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nella prima prova sia in qualunque fase del colloquio, non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame di Stato dedicata all'Educazione Civica, per sottolinearne la trasversalità.

A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

Argomento	Ore	Data
Lingua e letteratura italiana e Storia – Prof.ssa Mazzanotto Elena		
Le elezioni politiche. Discussione sullo Sway inerente all'argomento	1	20/09/22
Elezioni rappresentanti studenti	1	18/10/22
Il 4 novembre. visione degli Sway in circolare	1	05/11/22
La Cop27 e i problemi dell'ambiente	1	08/11/22
Discussione sugli esiti del consiglio di classe	1	18/11/22
La discriminazione razziale: visione del film "Green book"	3	19/11/22
La magistratura	1	09/01/23
La sentenza. Test ed. civica	1	10/01/23
Video: i complici	1	27/01/23
Safer internet day	2	07/02/23
Giornata del ricordo	1	10/02/23
Rappresentazione teatrale: "Il Cacciatore di nazisti" presso il Teatro Comunale di Lonigo	2	11/02/23
La resistenza. Preparazione all'incontro di giovedì	1	18/02/23
Uscita didattica a Gardone, visita al Vittoriale	2	11/04/23
La bonifica Pontina, alla luce della storia, la propaganda	1	26/04/23
Il 25 Aprile: "La Liberazione"	2	10/05/23
TOT:	22	
Lingua inglese – Prof.ssa Baratella Giulia		
Visione film: Modern Times	1	06/12/22
Le pietre d'inciampo a Vicenza: per ricordare le vittime delle deportazione nazifasciste	1	25/01/23
Celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Collegamento aula magna: incontro con l'ingegnere Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo Borsellino.	1	21/03/23
TOT:	3	
Religione – Prof. Castiglioni Francesco		
Incontro Fidas-Admo in aula magna	1	26/10/22
TOT:	1	
Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni – Prof. Soldato Fausto Maria Ivan		
Celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Collegamento aula magna: incontro con l'ingegnere Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo Borsellino.	1	21/03/23
TOT:	1	
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni – Prof. Mendolia Michael David		
Affidabilità e inaffidabilità degli impianti. Impianti in serie e parallelo.	2	19/04/23
TOT:	2	

Scienze motorie e sportive – Prof. Ziggiotto Andrea		
Le pietre d'inciampo a Vicenza: per ricordare le vittime delle deportazioni nazifasciste	1	25/01/23
Articolo 32	1	26/04/23
TOT:	2	
Laboratori tecnologici e applicazioni – Prof. Saggiorato Corrado		
Elezioni rappresentanti	1	24/10/22
Incontro con AIDO "Associazione Italiana Donatori Organi"	2	08/11/22
Gestione rifiuti RAEE	2	12/01/23
Rifiuti RAEE, test	2	13/01/23
Testimoni di pace	2	24/02/23
TOT:	9	
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica Prof. Lorenzato Federico		
Milite ignoto, la scelta di Maria. (Rappresentanti degli studenti presenti fuori dall'aula come da circ. n. 107)	2	05/11/22
Bullismo-Cyberbullismo. Incontro con la Polizia postale	2	15/12/22
Agenda 2030. Inquinamento climatico	2	10/01/23
Agenda 2030. Inquinamento climatico	2	12/01/23
Test: Agenda 2030. Inquinamento climatico	1	14/01/23
Rappresentazione teatrale: "Il Cacciatore di nazisti" presso il Teatro Comunale di Lonigo	1	11/02/23
TOT:	10	
TOTALE ORE SVOLTE:	50	

UDA Interdisciplinari

Il metodo di insegnamento interdisciplinare si basa sulla presentazione agli studenti di situazioni problematiche e di temi educativi e formativi, che per essere affrontati necessitano il possesso di specifiche abilità e conoscenze che vanno al di là di quelle semplicemente legate alla materia.

La classe, nel corso dell'anno, ha affrontato ed elaborato due UDA interdisciplinari che hanno coinvolto in maniera trasversale più materie. Di seguito sono riportate:

- UDA interdisciplinare 1: "La catena"
- UDA interdisciplinare 2: "Nuclear Energy"

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Non prevista

7.0 Attività extra/para/ inter-curricolari svolte

7.1 Visite guidate

- Uscita didattica a Padova, martedì 20 dicembre 2022, visita alla mostra "Il futurismo" e alla mostra "L'occhio in gioco";
- Uscita didattica presso il teatro comunale di Lonigo, sabato 11 febbraio 2023, rappresentazione teatrale: "Il cacciatore di nazisti";
- Viaggio d'istruzione con meta Praga, da martedì 14 a sabato 18 marzo 2023;
- Uscita didattica a Gardone, martedì 11 aprile 2023, visita al Vittoriale.

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *Comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali a scuola e in un contesto di lavoro;*
- *Potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto di sviluppo;*
- *Gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte.*
- *Riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza*
- *Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi;*
- *Approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali*
- *Rafforzare la dimensione orientativa*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente. Tra le attività si riportano: la formazione d'aula specifica per i PCTO, il corso sulla sicurezza, corso sulla sicurezza specifica rischio alto, la partecipazione al Progetto "Laboratorio con i testimoni del territorio", la partecipazione al progetto "Start up your life - educazione finanziaria", la partecipazione all'incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai Giovani di Lonigo e all'incontro promosso da Confindustria di Vicenza. Alcuni studenti hanno inoltre aderito su base volontaria a diversi corsi professionalizzanti tenuti durante il triennio, tra i quali: corso sulla sicurezza specifica rischio basso, corso sulla sicurezza: livelli di rischio, corso antincendio, corso videoterminalisti.

Di seguito viene riportato in dettaglio l'attività di PCTO suddivisa nel triennio:

Anno scolastico	Attività di PCTO	Ore
Anno 2020/21	Corso online sulla sicurezza	4 ore
	Progetto di Educazione Finanziaria: "Start up your life" (presso struttura esterna)	30 ore
	PCTO-Sicurezza: Corso sicurezza, Livelli di rischio	5 ore
Anno 2021/22	Progetto Salute e Sicurezza: Corso Sicurezza specifica rischio alto	12 ore
	PCTO-Attività in aula: Virtual Job Day: Fabbrica 4.0. Virtual Job Day: Sistema casa. "Incontro con le Agenzie per il Lavoro: per trovare un lavoro ai tempi di 4.0 cosa ti serve? Un c.v. efficace... il tuo biglietto da visita, e una gestione accurata del tuo personal branding anche tramite i social network!".	6 ore
Anno 2022/23	PCTO -Attività in aula: Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza.	2 ore
	PCTO -Attività in aula: Incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai Giovani di Lonigo.	2 ore

Durante l'anno scolastico 2021/22 tutti gli studenti hanno svolto 120 ore di PCTO – Attività in Azienda, ciascuno in una azienda del territorio, dal 18 maggio 2022 al 8 giugno 2022.

Durante l'anno scolastico 2022/23 quasi tutti gli studenti, che non avevano raggiunto un monte-ore idoneo, hanno svolto 80 ore di PCTO – Attività in Azienda, ciascuno in una azienda del territorio, dal 16 gennaio 2023 al 28 gennaio 2023.

7.3 Attività di orientamento

Orientamento in uscita: incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai Giovani di Lonigo ed incontro promosso da Confindustria di Vicenza

7.4 Educazione alla salute

- Incontro con le Associazioni FIDAS e ADMO;
- Incontro con l'Associazione AIDO "Associazione Italiana Donatori Organi";
- Corso sicurezza specifica rischio alto;
- Corso di formazione sull'utilizzo del defibrillatore.

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Viste le generali difficoltà degli alunni della classe nella materia, è stato attivato nei mesi di aprile e maggio, lo sportello di matematica.

Gli interventi di recupero e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;

7.6 Prove invalsi

Requisito di ammissione all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR del 24 giugno 1998 n. 249, è la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (art. 13, comma 2, lettera b), del D.Lgs 62/2017).

La classe ha svolto le prove invalsi secondo il seguente calendario:

Disciplina	Durata	Data
Lingua e letteratura italiana	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a (dalle 8:20 alle 10:35)	03/03/2023
Lingua inglese (lettura)	4 ^a e 5 ^a (dalle 11:15 alle 12:45)	03/03/2023
Matematica	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a (dalle 8:20 alle 10:35)	09/03/2023
Lingua inglese (ascolto)	4 ^a e 5 ^a (dalle 11:30 alle 12:30)	09/03/2023

7.7 Altre Attività

- Incontro in piazza Garibaldi per la Celebrazione della Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, sabato 5 novembre 2022;
- Bullismo e Cyber-bullismo: incontro con la Polizia postale, giovedì 15 dicembre 2022;
- Testimoni di Pace: incontro con i testimoni della seconda guerra mondiale, venerdì 24 febbraio 2023;
- Corso pomeridiano in preparazione alla certificazione linguistica di inglese B2;

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 29 del 24 febbraio 2023, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico.

Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico per le classi del triennio:

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (la percentuale delle assenze è compresa tra il 25 ed il 20%) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
- attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

Il credito scolastico agli allievi del triennio viene assegnato rispettando i criteri sopra citati e seguendo il D.Lgs. n.62/2017, in accordo con l'OM n.45/2023. In particolare l'Allegato A del D.Lgs. n.62/2017 (di cui all'articolo 15, comma 2) fornisce la seguente tabella di attribuzione del credito scolastico:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente

o dal D.S.

- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31 maggio 2023)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9.0 Valutazione

Tipologie di prove

- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Questionari e test.
- Produzione di testi di vario tipo.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte).
- Esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del comportamento e dell'Educazione Civica previste dal PTOF. Entrambe le griglie sono consultabili in Allegato B.

Per la valutazione delle simulazioni di entrambe le prove scritte dell'Esame di Stato sono state adottate le griglie di valutazione, in Allegato D, approvate in sede di dipartimento; per quanto concerne la simulazione di seconda prova conformi all'Allegato D del D.M. 164/2022.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che i candidati valutati positivamente nelle relative discipline o gruppi di discipline siano in grado di (per alcuni dei nodi concettuali indicati, l'eventuale trattazione proposta dagli alunni in sede di esame di stato, potrà essere di tipo pluridisciplinare):

- 1) Operare avendo consapevolezza delle principali fonti di rischio presenti negli ambienti di lavoro e dei comportamenti da tenere (particolare riferimento a contesti tipo quelli dei laboratori scolastici frequentati: laboratorio elettrico e di automazione industriale, laboratorio macchine utensili, laboratorio di manutenzione meccanica e laboratorio informatico;
- 2) Realizzare e leggere i disegni tecnici di semplici organi, complessivi meccanici e schemi impiantistici (pneumatici e termotecnici)
- 3) Utilizzare gli strumenti di misura base in ambito elettromeccanico;
- 4) Condurre misure elettriche nel rispetto delle norme di sicurezza degli operatori e della salvaguardia degli apparati sottoposti a verifica;
- 5) Realizzare semplici circuiti elettropneumatici, conoscendo lo schema, il funzionamento e le necessità di manutenzione di un impianto per la produzione e la distribuzione di aria compressa;
- 6) Fare una corretta analisi dei guasti;
- 7) Saper costruire una tabella per gli interventi manutentivi di un impianto elettrico;
- 8) Classificare i DPI
- 9) Conoscere ed interpretare i documenti previsti dalla direttiva macchine;
- 10) Conoscere le principali normative elettriche e di sicurezza
- 11) Leggere i dati di targa delle macchine elettriche e di predisporre i circuiti principali sulle macchine stesse, in conformità a quanto espresso dalle norme CEI;
- 12) Scegliere gli strumenti e le apparecchiature necessarie per effettuare le prove sul trasformatore e sulla macchina asincrona trifase;
- 13) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendole attività.
- 14) Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi.

- 15) Consultare i manuali tecnici di riferimento.
- 16) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, di semplici apparati, impianti, anche programmabili, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- 17) Disegno, programmazione e cablaggio di semplici impianti automatici con PLC.
- 18) Conoscere le attività di verifica, regolazione e collaudo, e di rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.

11.0 Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

Sono state stabilite, nei rispettivi dipartimenti, due simulazioni di prima prova e quattro simulazioni di seconda prova.

Prima prova

Le simulazioni sono state svolte rispettando il seguente calendario:

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana	Durata	Data
Prima simulazione	8.30-13.00	10/03/2023
Seconda simulazione	8.30-13.00	15/04/2023

Per gli studenti, risultati assenti alla seconda simulazione, è stata predisposta una sessione aggiuntiva di recupero, il giorno 5 maggio 2023, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il testo delle due simulazioni è consultabile in Allegato C.

Seconda prova

Le simulazioni, una per ciascuna delle possibili tipologie, contenenti i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze (di cui all'allegato D del D.M. 164/2022), sono state svolte seguendo il seguente calendario:

Discipline di Indirizzo	Durata	Data
Prima simulazione	8.10-12.10	02/03/2023
Seconda simulazione	8.10-12.10	30/03/2023
Terza simulazione	8.10-12.10	20/04/2023
Quarta simulazione	8.10-12.10	04/05/2023

Nelle simulazioni, non si è potuto realizzare una prova, che prevedesse anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato per la mancanza di attrezzatura di laboratorio tale da consentire lo svolgimento simultaneo della prova per tutti gli alunni. Pertanto, a causa di questa problematica, non sarà possibile svolgere la seconda parte pratica laboratoriale in sede di seconda prova dell'Esame di Stato.

Il testo delle quattro simulazioni è consultabile in Allegato C.

Lonigo, 10 maggio 2023

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico

Docenti	Firma
Baratella Giulia	
Buniotto Stefano	
Castiglioni Francesco	
Mazzanotto Elena	
Mendolia Michael David	
Lorenzato Federico	
Principe Carla	
Saggiorato Corrado	
Soldato Fausto Maria Ivan	
Vitale Francesco	
Ziggiotto Andrea	

ALLEGATO A

Relazioni finali dei docenti

ALLEGATO A/1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa Baratella Giulia

CLASSE 5AM - a.s. 2022/2023

1. LIBRO DI TESTO

V. Bianco, A. Gentile "Trigger in- English for electricity, electronics and electrotechnics" IL CAPITELLO

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

PREMESSA

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 l'insegnamento della lingua inglese nella classe è stato erogato da tre diverse docenti, nessuna delle quali già presente negli anni precedenti. La mancanza di continuità nella didattica ha comportato, anche su richiesta degli studenti stessi, la necessità per la sottoscritta, entrata in servizio in data 12/01/2023, di riprendere gli argomenti introdotti nel corso del primo periodo e di snellire e/o schematizzare il programma da svolgersi nel corso del secondo periodo. La sottoscritta ha conosciuto l'intera classe solo in data 31/01/2023 in quanto la quasi totalità degli studenti era precedentemente impegnata nello stage aziendale.

La classe, composta da 16 studenti, presenta un livello adeguato di interesse e partecipazione alla lezione. Tutti gli studenti dimostrano consapevolezza dell'importanza di una conoscenza almeno essenziale della lingua inglese soprattutto per il mondo del lavoro. Dal punto di vista della preparazione disciplinare, la maggioranza degli alunni manifesta lacune diffuse nelle conoscenze e nell'uso delle strutture grammaticali, lessicali e morfosintattiche della lingua, le quali risultano in una produzione scritta e orale (competenza attiva) che talvolta preclude al lettore/interlocutore la comprensione del messaggio che vuole essere veicolato. Si distingue un esiguo numero di studenti che frequenta (o ha frequentato) in orario extra-scolastico corsi di inglese e/o coltiva la disciplina anche in contesto domestico per necessità e/o per passione: questo gruppo dimostra una maggiore propensione alla costruzione di frasi di lunghezza e complessità superiori e al dialogo spontaneo in lingua straniera. Per la totalità della classe si registra una migliore competenza passiva, in quanto dalle prove di verifica di lettura e comprensione, dalle esercitazioni Invalsi (lettura/ascolto e comprensione) e dalle lezioni partecipate (traduzione e comprensione di testi settoriali e/o comprensione della docente) emergono difficoltà limitate, quasi sempre superabili tramite ripetizione lenta e utilizzo di vocabolari e/o di sinonimi.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: nella maggior parte dei casi è raggiunto un livello elementare di conoscenza delle strutture grammaticali caratteristiche dei testi di argomento tecnico e delle principali espressioni usate in quest'ambito. Alcuni allievi manifestano maggiore confidenza con la lingua e sono in grado di sostenere una breve conversazione su argomenti tecnici e su argomenti generali. Un esiguo numero di studenti dimostra una buona padronanza dell'inglese sia in ambito settoriale che colloquiale. Per altri, le lacune pregresse sono solo parzialmente colmate e consentono un uso incerto e non sempre efficace delle strutture affrontate nel corso degli studi, sia nell'esposizione scritta che in quella orale. Il lessico tecnico di base riferito agli argomenti disciplinari elencati è stato acquisito da quasi tutti gli studenti.

Competenze: la maggior parte degli allievi:

- sostiene brevi conversazioni sulla propria esperienza personale, sull'esperienza scolastica e sui propri progetti;
- padroneggia la lingua inglese per scopi comunicativi in maniera efficace;
- riconosce linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per una iniziale interazione in ambiti e contesti professionali;
- si destreggia nella ricerca autonoma e consapevole di informazioni allo scopo di comprendere e/o approfondire un argomento di stampo settoriale;
- utilizza in autonomia i dizionari online ai fini di una scelta lessicale piuttosto adeguata al contesto.

Abilità: quasi tutti gli studenti leggono e comprendono globalmente i testi e i video che utilizzano la microlingua di indirizzo presentati dal testo adottato, dalle fotocopie fornite e dal web: sono in grado di rispondere con sufficiente efficacia a domande sui brani letti e fanno una breve e semplice sintesi dei principali contenuti; alcuni sono in grado di rielaborare e riferire autonomamente e in modo corretto i contenuti sia per iscritto che oralmente e sono in grado di elaborare ed esprimere correttamente un pensiero personale sull'argomento trattato, collegandolo alla propria sfera di interessi e all'attualità.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

- First Industrial Revolution: context and main inventions
- Second Industrial Revolution: context and main inventions
- Energy: What is energy? Renewable and non-renewable energy sources
- Energy from the Sun: Solar cells, Silicon
- Geothermal energy
- Geysers
- Wind power
- Tidal energy
- UDA "Nuclear energy": Nuclear power policy in Italy, Chronicle of two big accidents: Chernobyl and Fukushima, Advantages and disadvantages of nuclear power
- Physics and scientists: Who is the scientist? Albert Einstein
- Computer technology: Computer architecture, Steve Jobs
- Telecommunications: Mobile system, Digital electronic devices, Domotics, Wi-Fi technology
- Esercitazioni invalsi
- UDA "La catena": Adam Smith: the father of economics, The assembly line production, Pros and cons of the division of labour, Movie "Modern times"
- Grammar revision

COLLOQUIO INFORMALE

- Presentarsi e parlare delle proprie abitudini e interessi
- Esprimere opinioni e condividere il proprio pensiero

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezioni frontali e partecipate, cooperative learning, attività di ascolto e di lettura di documenti reali dal web (video YouTube, documentari e giornali online) con successiva attività di speaking/debate, esercizi di sintesi partecipata alla LIM.

Attività di recupero in itinere attraverso il ripasso collettivo e lo studio individuale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: Bianco V, Gentile A., *Trigger in. English for electricity, Electronics and Electrotechnics*, Edizioni Il Capitello, Torino;
- Materiale fotocopiato e/o adattato da altri testi (inclusi testi specifici per le Prove Nazionali Invalsi) o da Internet;
- Dispense riassuntive fornite dall'insegnante;
- Risorse multimediali: YouTube, TEDEd, piattaforme online per esercitazioni Invalsi (es. Zanichelli), piattaforma istituzionale Microsoft Teams, sitografie di comprovate attendibilità e qualità (es.: BBC, The Guardian, ecc.);
- Hardware per la didattica: computer, LIM, smartphone personale (BYOD);
- Dizionari online: Reverso Context, Word Reference.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto delle capacità di ciascun alunno, degli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) e della difficoltà delle prove stesse.

- Prove scritte: quesiti a risposte aperte o chiuse riferiti ad un testo.
- Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi tecnici, su esperienze scolastiche e/o

personali, sull'opinione degli studenti sugli argomenti di studio anche, qualora possibile, in relazione alla propria quotidianità, esposizione di approfondimenti su tematiche affrontate in classe.

Concorrono alla valutazione: l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la serietà, la puntualità nella frequenza scolastica e nel rispetto delle consegne, il rispetto delle regole, la capacità di collaborazione nel gruppo classe, il percorso di crescita personale ed il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Baratella Giulia

ALLEGATO A/2

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: prof. Castiglioni Francesco

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

9788810614372 - Bocchini Sergio - Incontro all'altro Plus + Libro Digitale + Dvd / Volume Unico - Edb Ediz. Dehoniane Bo (Ced)

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, ben coesa si è dimostrata ben disposta nei confronti della materia e la partecipazione attiva alle lezioni è stata buona. Con selettivo impegno hanno contribuito allo svolgimento delle stesse. Il comportamento è stato generalmente corretto in quanto solo alcuni studenti hanno avuto un atteggiamento passivo e disinteressato per un certo periodo delle lezioni. Il grado d'apprendimento risulta diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dagli alunni e soprattutto dal loro coinvolgimento nelle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Il valore fondamentale della democrazia, della libertà e della cittadinanza attiva;• I conflitti e le guerre mondiali, in particolare il conflitto Europeo attuale;• Il ruolo e l'utilità delle Chiese e delle religioni oggi.• problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società, riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo.• Le nuove forme religiose nate nelle ultime decadi; le loro origini, il loro sviluppo, la loro proposta di salvezza

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il mondo odierno, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;• Cogliere la presenza e l'incidenza delle religioni nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;• Leggere criticamente il mondo e le istituzioni e farne una sintesi.

ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il mondo odierno e i meccanismi che intercorrono tra le istituzioni che lo governano;• Impostare domande di senso e tentare di comprenderle a partire dalle varie dimensioni dell'essere umano (da quella religiosa a quella più pratica delle relazioni umane);• Individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità• Cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema principale

Democrazia, libertà e cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • i sistemi totalitari e i tiranni dell'epoca moderna • i meccanismi di controllo delle informazioni (fake news) • suffragio universale e diritto di voto • rischi per la democrazia oggi
Pace e tolleranza e discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> • politicamente corretto e diritto all'offesa (?) • la discriminazione oggi (violenza sulla donna, giornata per la disabilità, Giornata della Memoria e del ricordo) • le guerre nel mondo in particolare l'attuale crisi Russia - Ucraina
Il rapporto fede e ragione	<ul style="list-style-type: none"> • le religioni e le scoperte scientifiche • le nuove religioni e cosa promettono • il senso della religione oggi • c'è posto per un dio nel nuovo millennio?
Temi vari di attualità e tematiche proposte agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • problematiche legate al mondo delle droghe • mondo del lavoro e futuro • etica della famiglia e le nuove sfide dettate dai tempi postmoderni • politica internazionale e italiana

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in chiave interattiva: gli studenti stessi in gruppi si sono resi protagonisti del percorso di apprendimento con l'ausilio di materiale preso da fonti certificate del web, power point, ecc.

La discussione in classe dei singoli temi è stata la chiave per stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto e dalle opinioni degli studenti. Partendo quindi da temi contemporanei si è cercato di far maturare un pensiero critico sui temi religiosi ed etici. Metodologie utilizzate sono state:

- lezioni frontale
- visione e condivisione di materiale multimediale dal docente e dalla classe (suddivisa in gruppi dopo la supervisione del professore)
- dibattiti in classe

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Utilizzo di articoli di giornale, riviste, link web;
- Utilizzo di strumenti multimediali come mappe, power-point, immagini, statistiche;

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Partecipazione
- Interesse
- Capacità di confrontarsi con la realtà e i valori etici
- Capacità di rielaborazione personale
- Capacità di sintesi delle nozioni apprese
- Capacità applicativa di concetti teorici

La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

ALLEGATO A/3

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: prof.ssa Principe Carla

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

Matematica in pratica, Ilaria Fragni, Gennaro Pettarin - Casa editrice CEDAM SCUOLA
Ulteriore testo: Colori della Matematica -Edizione Bianca Per il secondo biennio Volume A
Leonardo Sasso - Ilaria Fragni

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Presa in carico dalla sottoscritta solo a fine ottobre 2022, la classe è subito risultata varia come composizione e come rendimento; una parte di essa si è subito motivata ad apprendere ed alle prime verifiche ha ottenuto risultati accettabili. Sono emersi diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità ma sono pochi gli studenti che anche dopo il primo periodo di ripasso hanno raggiunto livelli di apprendimento sufficienti. La maggior parte della classe ha sempre incontrato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un non adeguato metodo di studio e dell'impegno non sempre costante.

Nella classe sono presenti alcuni studenti con una buona potenzialità logico-matematica, che però non è stata strutturata a causa della discontinuità didattica e del periodo pandemico coincidente con gli anni nei quali la classe avrebbe dovuto consolidare bene il calcolo algebrico e la parte logica. La frequenza all'attività didattica è stata per la maggior parte degli studenti regolare. Per il rendimento non tutti sono riusciti a superare le carenze di base dimostrate all'inizio dell'anno, anche se in alcuni sono stati maggiori l'impegno e la buona volontà. Per favorire l'inclusione sono stati proposti alla classe esercizi di livello, cercando di stimolare sia le possibili eccellenze sia gli studenti più fragili.

Il comportamento è sempre stato nel complesso accettabile

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Dominio di una funzione reale di variabile reale
- Studio del segno di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte
- Concetto di limite
- Limiti di funzioni reali di variabili reali
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti delle funzioni continue, l'algebra dei limiti, punti di discontinuità e loro classificazione
- Concetto di retta asintotica
- Concetto di derivata prima e derivata seconda di una funzione reale di variabile reale
- Derivate di funzioni elementari, algebra delle derivate
- Punti stazionari
- Determinazione dei punti di massimo e minimo relativi di una funzione reale di variabile reale.
- Nozione di convessità e concavità di una funzione reale di variabile reale

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Abilità:

- Utilizzare metodi per calcolare dominio, segno, simmetria, crescita e decrescenza di una funzione.

- Applicare procedure per il calcolo dei limiti di funzioni.
- Utilizzare metodi per determinare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto.
- Applicare procedure per scrivere l'equazione degli asintoti di una funzione.
- Utilizzare metodi per calcolare la derivata di una funzione.
- Applicare procedure per eseguire lo studio di una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico.

Obiettivi didattici minimi:

- Saper associare a ogni funzione razionale intera la parte di piano che ne rappresenta l'insieme di esistenza;
- Saper operare e riconoscere le funzioni elementari (retta, parabola, esponenziale)
- Saper operare con le equazioni di grado "n"
- Saper operare con le disequazioni di grado "n"
- Saper determinare il dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte.
- Saper determinare gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione e rappresentarli sul piano cartesiano
- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2-4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2-1}$ ecc., motivando analiticamente tutti passaggi necessari per ottenerlo.
- Saper risolvere alcuni semplici limiti per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \infty$
- Sapere il concetto di derivata e conoscere le regole della derivazione.
- Saper applicare le formule di derivazione

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: ATTIVITA' DI RIPASSO

Disequazioni algebriche di primo e di secondo grado

- Disequazioni lineari
- Disequazioni di secondo grado
- Risoluzione grafica di una disequazione di secondo grado

Altri tipi di disequazioni algebriche

- Disequazioni di grado superiore al secondo
- Disequazioni frazionarie

Sistemi di disequazioni algebriche intere e fratte

- Insiemi di numeri reali
- Intervalli, Intorni

MODULO 2: FUNZIONI

Funzioni reali di una variabile reale: Classificazione delle funzioni;

Determinazione dell'insieme di esistenza di funzioni algebriche razionali e irrazionali, sia intere che fratte;

Simmetrie;

Intersezioni con gli assi;

MODULO 3: Limiti di funzioni e continuità

Concetto di limite

Limiti di funzioni elementari

Operazioni sui limiti: limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente

Forme indeterminate:

$$\frac{\infty}{\infty}$$

- Limite di una funzione razionale fratta per $\rightarrow \infty$
- Il grado del denominatore è maggiore del grado del denominatore
- Il grado del denominatore è uguale al grado del denominatore
- Il grado del denominatore è minore del grado del denominatore

$$\frac{0}{0}$$

Infiniti e loro confronto

Funzioni continue: definizione

Punti di discontinuità di una funzione:

- Punti di discontinuità di prima specie
- Punti di discontinuità di seconda specie
- Punti di discontinuità di terza specie

Asintoti e grafico probabile di una funzione:

- Asintoti orizzontali
- Asintoti verticali
- Asintoti obliqui

MODULO 4: La derivata

Definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un dato punto;

Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo calcolo mediante il limite del rapporto incrementale;

Significato geometrico della derivata prima;

Derivata prima di alcune funzioni elementari: derivata di una costante, di una potenza;

Regole di derivazione: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta;

Utilizzo della derivata prima per la determinazione di massimi, minimi relativi e degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;

Derivata seconda ed individuazione di flessi;

Concavità di una curva;

Grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta e ricerca degli estremanti e degli intervalli di monotonia;

MODULO 5: Lo studio di funzione

Schema per lo studio del grafico di una funzione

Esempi di studio di funzioni razionali intere e fratte

Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata prima

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

1. Impostazione metodologica basata sul coinvolgimento attivo degli studenti per accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti.
2. Trattazione teorica dei contenuti accompagnata da numerosi esercizi volti a rafforzare l'acquisizione di padronanza e di speditezza nei calcoli, la capacità di scegliere i procedimenti più adatti, la consapevolezza del significato delle operazioni eseguite da numerosi esempi e controesempi (nell'introduzione di nuovi concetti) che ne rafforzino la comprensione, mettano in luce i casi particolari e ne diano, ove possibile, una visualizzazione grafica
3. Impostazione didattica che renda possibile, dove possibile, agganci e collegamenti interdisciplinari o, più in generale, al mondo reale.
4. Uso consapevole della calcolatrice scientifica
5. Studio e svolgimento di esercizi a casa
6. Studio e svolgimento di esercizi guidati e individuali da svolgere in classe
7. Studio e svolgimento di esercizio di rinforzo
8. Recupero periodico

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo (cartaceo ed online), libri integrativi
- Calcolatrice scientifica
- Piattaforma Microsoft Teams
- Tablet per esercizi e spiegazioni
- Ebook, LIM e dispositivi informatici

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione, ha tenuto conto della tabella di valutazione definita nelle riunioni di Dipartimento al fine di mantenere l'omogeneità dei giudizi. Durante l'anno è stato effettuato un continuo monitoraggio del processo formativo degli studenti utilizzando prove strutturate e semi-strutturate, mappe concettuali, interrogazioni, lavori di gruppo.

La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione al dialogo educativo, dell'acquisizione di un metodo di studio continuo e costante. In generale la valutazione ha avuto la finalità di accertare il recupero degli apprendimenti per migliorare la conoscenza globale degli studenti, compresi quelli con difficoltà di apprendimento.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Principe Carla

ALLEGATO A/4

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: prof. Saggiorato Corrado

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

Laboratori tecnologici ed esercitazioni 3 - per il quinto anno degli i. p. / elettrotecnica - elettronica - informatica - automazione, Ferrari Carlo, Edizione San Marco

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni e presenta un adeguato livello di collaborazione e partecipazione alle lezioni. In accoglienza è stato somministrato un test ingresso dove la maggior parte di loro ha raggiunto la sufficienza. In linea di massima sono stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti. Nel corso dell'anno buona parte della classe ha dimostrato interesse ed ha avuto un costante progresso giungendo mediamente a risultati più che soddisfacenti. L'attività pratica è stata svolta interamente in presenza utilizzando i laboratori e sfruttando principalmente strumenti di automazione quali PLC.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

Norme e tecniche di rappresentazione grafica di apparati, impianti e dispositivi per l'automazione con PLC. Rappresentazione esecutiva di impianti e dispositivi di automazione con PLC. Schemi logici e funzionali di apparati e impianti di crescente complessità di circuiti elettrici, elettronici e fluidici. Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di apparati, impianti e dispositivi impianti di crescente complessità. Elementi della documentazione tecnica. Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino di apparecchiature e impianti.

Competenze:

Gli allievi che presentano una valutazione positiva sono in grado di:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Collaborare nelle attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, di semplici apparati, impianti
- Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.

Abilità:

Realizzare e interpretare disegni e schemi di dispositivi e impianti di crescente complessità. Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti di crescente complessità indicate in schemi e disegni. Pianificare ed organizzare le attività di apparati, impianti e dispositivi impianti di crescente complessità. Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate.

Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti di crescente complessità.

Consultare i manuali tecnici di riferimento.

Disegnare, programmare, cablare a simulare impianti automatici con PLC:

- Marcia-arresto di un motore asincrono trifase

- Teleinversione di marcia indiretta e diretta di un motore asincrono trifase
- Avviamento temporizzato di due motori asincrono trifase
- Avviamento, manuale e temporizzato, stella/triangolo di un motore asincrono trifase
- Comandi sequenziali di cilindri adoppio effetto
- Semaforo

Simulare, programmare e cablare automazioni con Arduino:

- Led lampeggiante
- Semaforo
- Accensione di un led con fotoresistenza

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: MANUTENZIONE

Manutenzione e ricerca guasti di:

- MAT
- Motore monofase

MODULO 2: AUTOMAZIONE CON PLC

Cablaggio e simulazione in laboratorio con PLC Siemens 1200 delle seguenti automazioni:

- Marcia-arresto di un motore asincrono trifase
- Teleinversione di marcia indiretta e diretta di un motore asincrono trifase
- Avviamento temporizzato di due motori asincrono trifase
- Avviamento, manuale e temporizzato, stella/triangolo di un motore asincrono trifase
- Teleavviamento di un MAT a due velocità in connessione Dahlander
- Ciclo elettropneumatico singolo o/e continuo di un cilindro a doppio effetto A+/B+
- Ciclo elettropneumatico singolo o/e continuo di due cilindri a doppio effetto A+/B+/A-/B-
- Ciclo elettropneumatico singolo o/e continuo di due cilindri a doppio effetto (A+B+)/A-/B-
- Ciclo elettropneumatico singolo o/e continuo di tre cilindri a doppio effetto A+/B+/C+/A-/B-/C-
- Ciclo elettropneumatico singolo o/e continuo di quattro cilindri a doppio effetto A+/A-/B+/B-/C+/C-/D+/D-

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi adoperati per favorire l'apprendimento sono stati:

- Lezione Frontale
- Attività sincrona e asincrona online
- Esercitazioni pratiche individuali e di gruppo in laboratorio

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Appunti del docente
- Risorse online
- PC con Lim

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione, ha tenuto conto della tabella di valutazione definita nelle riunioni di Dipartimento al fine di mantenere l'omogeneità dei giudizi. Durante l'anno è stato effettuato un continuo monitoraggio del processo formativo degli studenti utilizzando prove strutturate e semi-strutturate, mappe concettuali, interrogazioni, lavori di gruppo.

La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione al dialogo educativo, dell'acquisizione di un

metodo di studio continuo e costante. In generale la valutazione ha avuto la finalità di accertare il recupero degli apprendimenti per migliorare la conoscenza globale degli studenti, compresi quelli con difficoltà di apprendimento.

Per la verifica sono stati utilizzati:

- Verifiche scritte in classe
- Verifiche di esercitazioni pratiche

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Saggiorato Corrado

ALLEGATO A/5

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: prof.ssa Mazzanotto Elena

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

Claudio Giunta, "Cuori intelligenti"; Vol. 2,3, De Agostini Scuola, Novara 2018.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il percorso compiuto dalla classe in questo anno scolastico ha fatto registrare per quasi tutti gli alunni sufficienti progressi in termini di impegno, applicazione e maturità. Il profitto della classe, tuttavia, varia da alcune eccellenze a livelli appena sufficienti. La classe è formata da studenti con diverse caratteristiche e preparazione e ciò non sempre ha permesso un lavoro proficuo tenendo conto anche delle problematiche di questo anno scolastico interrotto per più giorni a causa di stage, gita scolastica e varie attività. Più di un alunno incontra delle significative difficoltà nell'esprimersi in forma sufficientemente sciolta e coerente, per lo più per insicurezza dovuta a gravi lacune grammaticali, sintattiche e lessicali pregresse oltre che ad uno studio affrettato o superficiale. La partecipazione è risultata comunque nel complesso adeguata e si è espressa, nonostante tutto in modo costruttivo. Il rispetto dei regolamenti è stato appropriato.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

Scritto: si è curata la produzione di testi di diverso tipo rispondenti alle diverse tipologie previste per la prima prova dell'esame di stato.

Orale: si è cercato di avviare gli studenti alla conoscenza di alcuni tra i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e, sia pure sinteticamente, nelle relazioni con altre letterature, soprattutto europee.

Competenze:

Non tutti gli studenti sono sufficientemente in grado di scrivere un testo nelle tipologie sopracitate, non riuscendo ad esprimersi con organicità e scorrevolezza. Per quanto riguarda l'orale, gli allievi, sia pure in misura diversa, sanno contestualizzare un autore o un testo, individuandone i temi e le caratteristiche principali e interpretando il significato dei testi letterari.

Abilità:

Solo un numero limitato di allievi ha in parte migliorato le proprie capacità espressive e la padronanza del mezzo linguistico sia nella produzione orale che scritta. La maturazione delle doti critiche utilizzando i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie è stata nei limiti delle capacità e delle predisposizioni individuali.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Agli studenti è stato condiviso materiale di studio in didattica Spaggiari quale punto di riferimento per ogni argomento. Sul libro i riferimenti per l'approfondimento individuale e per i testi proposti.

GIACOMO LEOPARDI (vol. 2)

Cenni biografici (pag. 748-757)

Il concetto di pessimismo storico e pessimismo cosmico. (pag.754)

Lo Zibaldone di pensieri. (pag. 841)

I temi della poesia leopardiana. (pag. 760)

I Canti: Poetica e tematiche, lingua e stile. (pag.7764-765)

Parafrasi e spiegazione di:

"A Silvia" (pag. 787-789)

"L'infinito" (pag.778)

"La ginestra" (passi scelti: 1-51, 296-317) (pag. 809)

Le Operette Morali: la crisi filosofica, l'opera ed il suo contenuto, struttura e composizione. (pag.821-825)
Lettura e spiegazione di:

"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un Passeggere" pag. 826-833)

"Dialogo della Natura e di un Islandese" (pag. 835-837)

LA LETTERATURA POSTUNITARIA

La letteratura pedagogica con cenni a DE AMICIS e COLLODI; la letteratura morale e civile con cenni a De Sanctis. (Appunti dalla lezione in Spaggiari).

LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali del movimento, le idee e gli autori principali (Praga, A. Boito) (VOLL 3 pag. 74-76)

IL POSITIVISMO, IL MARXISMO, IL DARWINISMO

Introduzione al pensiero filosofico. (pag. 13-16)

IL NATURALISMO, ESPRESSIONE DEL REALISMO (pag. 113-115)

L'ideologia del Naturalismo, Zola: "come si scrive un romanzo sperimentale" (pag.115)

IL VERISMO, ESPRESSIONE ITALIANA DEL REALISMO

Le radici culturali, dal Naturalismo al Verismo. (pag.121-124)

GIOVANNI VERGA

Profilo biografico e poetica verista. Le opere principali. Le tecniche narrative: l'artificio della regressione e il discorso indiretto libero. (pag.132-134) (pag. 135-142)

"Vita dei campi" (pag.142): lettura e spiegazione di "Rosso Malpelo" (pag.148-157).

"Novelle rusticane" (pag. 174) lettura e spiegazione di "La roba"(pag 174-178)

Il "Ciclo dei Vinti" (pag.135-137)

"I Malavoglia": trama, personaggi, aspetti dello stile e della narrazione, valori della società siciliana dell'epoca. (pag. 159-160) Lettura e analisi della prefazione al romanzo. "Uno studio sincero e spassionato" (pag. 160)

LA REAZIONE AL NATURALISMO E LA CRISI DELLA RAGIONE

Il superamento del Positivismo e l'affermarsi del Decadentismo. Le origini e l'atteggiamento verso la vita. Il decadentismo in Francia e in Italia. (pag. 202-204)

Le correnti del decadentismo: il Simbolismo (il poeta veggente, il poeta maledetto) e l'Estetismo (la vita come "opera d'arte", il bohémien) (pag.202-205, 211, 215)

Lettura spiegazione parafrasi di C. Baudelaire: "Corrispondenze" (pag.60)

L'OPERA DI GIOVANNI PASCOLI

Profilo biografico, (pag.220-224) la poetica ed il linguaggio (il linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale), i temi della poesia pascoliana, (pag.225-227)

La poetica de "Il fanciullino" (pag 250). Lettura e spiegazione di "E' dentro di noi un fanciullino" (pag. 252)

Presentazione di "Myrica" (pag.228-229).

Lettura e analisi dei seguenti testi:

"X Agosto" (pag.232),

"Il temporale (pag.237)".

"Il lampo" (pag.238)

"Il tuono" (quest'ultimo in fotocopia/Spaggiari),

L'OPERA DI GABRIELE D'ANNUNZIO

Profilo biografico con i principali eventi della vita personale, artistica e pubblica (la beffa di Buccari, il volo su Vienna e l'occupazione di Fiume) (pag. 264-268)

Le fasi della sua produzione: fase giovanile, fase dell'estetismo, fase della crisi dell'estetismo, fase della bontà,

fase del superomismo, fase del teatro, fase del notturno. (pag. 269-275)

D'annunzio romanziere: presentazione di "Il piacere": trama, aspetti narratologici, caratteristiche del protagonista. (pag. 280-282)

Lettura da "Il piacere": "Tutto impregnato di arte" (pag.282)

D'Annunzio poeta: Le Laudi: presentazione dell'opera, particolarmente di Alcyone (progetto, panismo, superomismo, stile) (pag.289-290)

Da "Le laudi", "Alcyone", lettura analisi e parafrasi di "La pioggia nel pineto". (pag.293)

LE AVANGUARDIE STORICHE: IL FUTURISMO

Obiettivi, temi principali, lingua e stile, autori principali. (pag. 514-518)

Filippo Tommaso Marinetti: da "Zang Tumb Tumb": Bombardamento (pag. 515 e 517)

LA NARRATIVA DELLA CRISI

Il disagio esistenziale, il nuovo rapporto tra l'Io e la Realtà, la nuova concezione dell'Individuo, la ricerca interiore.

Principali autori e opere (cenni): Kafka, Joyce, Proust, Pirandello, Svevo. Temi comuni. (Appunti dalle lezioni condivisi in Spaggiari).

FILOSOFI CHE HANNO INFLUENZATO GLI AUTORI

Cenni a Freud ed alla psicanalisi. I meccanismi di difesa.

I lapsus. (Appunti in Spaggiari).

L'OPERA DI LUIGI PIRANDELLO

Profilo biografico, riflessione su "persona, personaggio e personalità": la dicotomia Vita/forma, la frammentazione dell'Io ed il relativismo conoscitivo, il concetto di "maschera", la solitudine, la follia. (pag. 384-390) (pag.408-409)

Umore e comicità: l' "avvertimento del contrario" ed il "sentimento del contrario".

Lettura e spiegazione del passo tratto dal saggio "L'umorismo": "La vecchia imbellettata" (pag.388)

Le novelle ed i romanzi:

Presentazione de "Il fu Mattia Pascal" (solo trama e spiegazione del senso del romanzo) (pag. 410-411)

Presentazione de "Uno, nessuno, centomila; trama e spiegazione del significato del romanzo. (pag.421)

Lettura da "Uno, nessuno e centomila": "Il naso di Moscarda" (pag.422-426)

Le "Novelle per un anno" (pag. 493-495)

Lettura e spiegazione de "Il treno ha fischiato" (pag.402-406)

Il teatro. Cenni sulle fasi del teatro pirandelliano(pag.431-433).

L'OPERA DI ITALO SVEVO

Cenni biografici, la cultura mitteleuropea, il pensiero e la poetica. La lingua e lo stile (il discorso indiretto libero e la coscienza dei protagonisti). L'Inetto. La destrutturazione cronologica. L'uso dell'ironia. (pag. 456-460)

I romanzi: Una vita, Senilità (solo la trama ed il significato) (pag.460-462) (pag.466-468)

Introduzione al romanzo "La coscienza di Zeno". Trama, voce narrante, struttura narrativa, carattere del protagonista, tematiche. (pag. 472-477)

Da "La coscienza di Zeno" lettura dei passi:

"prefazione" (pag. 478-479)

"L'origine del vizio" (pag.480-484)

"il finale: La vita è una malattia" (pag. 497).

L'OPERA DI GIUSEPPE UNGARETTI

Cenni biografici, (pag.584-586) l'esperienza della guerra, "il ritorno all'ordine", l'impossibilità di essere felici, le meditazioni sulla vecchiaia e sulla morte. (pag. 586-588)

La poetica, e lo stile: La raccolta "Allegria": struttura dell'opera, la poesia diaristica, la parola scavata, le

influenze del simbolismo e di Futurismo. (pag.589-590)

Lettura, spiegazione e parafrasi da "L'allegria":

"I fiumi", (pag. 594)

"Veglia" (pag. 591);,

"Soldati"(pag. 602)

"Fratelli" (p. 592,

"Mattina (pag. 601)".

L'OPERA DI EUGENIO MONTALE

Profilo biografico, (pag. 614-620) ruolo della poesia, tematiche (paesaggio, il male di vivere, il varco, la ricerca di salvezza) il correlativo oggettivo. (pag.621-624)

La lingua e lo stile "Ossi di seppia" (pag. 627)

Da "Ossi di seppia":

"Merigiare pallido e assorto" (pag.633-634),

"Spesso il male di vivere" (pag.635-636)

Da "Satura"

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" (pag.650)

Si è inoltre seguito il progetto di UDA nei contenuti indicati per la relativa materia di LETTERATURA

Gli argomenti "D'Annunzio" ed il Futurismo sono stati collegati ed approfonditi con le uscite didattiche al Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera e dalla visita alla mostra "IL futurismo" a Palazzo Zabarella (Pd)

PRODUZIONE SCRITTA: le diverse tipologie dell'esame di Stato, particolarmente le tipologie A e B

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali, tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione.

Si è cercato di curare la pratica sia dell'esposizione orale che scritta, tenendo anche presenti le richieste e le modalità previste dall'Esame di Stato.

Si è inoltre continuato a incoraggiare la lettura individuale e autonoma, cercando di stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni verso testi di vario genere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo;

Appunti dalle lezioni a cura dell'insegnante di sostegno E. Ferraro condivisi a tutti gli studenti ed integrati dalla docente con mappe e schemi di approfondimento;

LIM.

Utilizzo della sezione "Didattica" per il caricamento di presentazioni in PowerPoint per introdurre alcuni argomenti e per la visione di contenuti video;

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta aperta), verifiche orali.

Simulazioni di prima prova esame di stato.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia stabilita nel PTOF.

In particolare, sia per le prove scritte che per le prove orali si sono considerati i seguenti indicatori:

Conoscenza e uso della lingua

Conoscenze sull'argomento e sul contesto

Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale

Capacità elaborative e critiche

Espressione della creatività personale

NOTE PARTICOLARI

Il normale svolgimento delle lezioni è stato interrotto per 15 giorni a causa del necessario recupero di ore di stage mancanti non effettuate negli anni precedenti anche a causa dell'emergenza sanitaria. Si è inoltre sospesa la frequenza per la gita scolastica e per le numerose attività previste dall'Istituto.

Il programma iniziale ha dovuto subire una riduzione nei contenuti ed una trattazione meno approfondita.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Mazzanotto Elena

ALLEGATO A/6

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: prof.ssa Mazzanotto Elena

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

G. De Vecchi, G. Giovannetti, "Storia in corso"; Vol. 3, Pearson, Milano-Torino 2016.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un livello di interesse differenziato supportato da una partecipazione ed un impegno non sempre costanti ed adeguati durante l'attività didattica. Si distinguono dal gruppo alcuni studenti motivati ed interessati alla materia. Per la quasi totalità della classe, lo studio spesso si è dimostrato frettoloso e superficiale: non tutti gli studenti padroneggiano adeguatamente contenuti e metodologia della disciplina e, di conseguenza, l'esposizione è poco sicura.

È stato necessario inoltre recuperare un significativo ritardo nello stato di avanzamento del programma pregresso. Ciò ha fatto sì che la classe abbia conseguito in maniera differenziata gli obiettivi didattici: i risultati finali, dunque, in termini di conoscenze, competenze e capacità, appaiono diversificati, da discreti o ottimi ad appena sufficienti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, abilità:

- È stato preso in considerazione il periodo che va dall'unificazione dell'Italia alla nascita della Repubblica.
- Si è cercato di guidare gli studenti a ricostruire la complessità del fatto storico;
- Ad acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici;
- A consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Agli studenti è stato condiviso materiale di studio in didattica Spaggiari quale punto di riferimento per ogni argomento. Sul libro i riferimenti per l'approfondimento individuale e per i testi proposti.

L'unificazione d'Italia: (vol 2) la terza guerra d'Indipendenza ed il completamento dell'unificazione italiana; l'Italia postunitaria: i governi della Destra e della Sinistra storica; Crispi e la "crisi di fine secolo" (cap. 12)
Il mondo alla fine dell'Ottocento: la seconda rivoluzione industriale; la società di massa e la "Belle Epoque"; la Francia della terza repubblica; l'Inghilterra vittoriana; la Germania di Bismarck; il colonialismo e la spartizione imperialistica del mondo (cap.13)
L'Italia all'inizio del Novecento: l'età giolittiana (Vol 3 cap. 1 par. 1,2,3,4)
La prima guerra mondiale: (cap. 2) cause ed inizio della guerra; l'Italia in guerra; la Grande Guerra; l'inferno delle trincee; la tecnologia al servizio della guerra; il fronte interno e la mobilitazione totale; la svolta del 1917; la conclusione del conflitto; i trattati di pace
La Rivoluzione Russa: (cap.3) l'impero russo nel XIX secolo; le "tre rivoluzioni" del 1917; la nascita dell'Urss; da Lenin a Stalin e la nascita della dittatura; i "Gulag"; l'URSS di Stalin
Il primo dopoguerra in Italia ed in Europa e la nascita del fascismo (cap. 4)

I problemi del dopoguerra; il "biennio rosso" in Europa ed in Italia; il fascismo e la conquista del potere; l'Italia fascista; l'Italia antifascista
Gli Usa dopo la Grande guerra e la crisi del Ventinove: (cap.5 in modo sintetico) gli "anni ruggenti"; il "big crash"; Roosevelt ed il "New Deal"
La Germania tra le due guerre: il nazismo (cap 6) la repubblica di Weimar; il nazismo; il terzo reich; economia e società nella Germania nazista
La seconda guerra mondiale: (cap 7) il mondo verso la guerra: Giappone e Cina tra le due guerre, crisi e tensioni in Europa, la guerra civile spagnola; 1939-40: la guerra-lampo; 1941: la guerra mondiale; il dominio nazista in Europa; la persecuzione degli ebrei; 1942-43: la svolta; 1944-45: la vittoria degli Alleati; dalla guerra totale ai progetti di pace; la caduta del fascismo, la guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
Il mondo nel secondo dopoguerra: (cap 8) il processo di Norimberga; la nascita dell'Onu; la divisione del mondo in "Blocchi"; il piano Marshall;
L'Italia nel secondo dopoguerra: (cap 11) la ricostruzione; dalla monarchia alla repubblica;

Si è inoltre seguito il progetto di UDA nei contenuti indicati per la relativa materia di STORIA.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali che hanno cercato di puntare alla conoscenza più chiara possibile delle principali vicende storiche, evitando le informazioni nozionistiche e privilegiando, invece, gli aspetti in grado di avviare gli alunni a meglio intendere i diversi momenti storici.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo;

Appunti dalle lezioni a cura dell'insegnante di sostegno E. Ferraro condivisi a tutti gli studenti ed integrati dalla docente con mappe e schemi di approfondimento;

LIM.

Utilizzo della sezione "Didattica" per il caricamento di presentazioni in PowerPoint per introdurre alcuni argomenti e per la visione di contenuti video;

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta aperta), verifiche orali.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia stabilita nel PTOF, accompagnata ed integrata dalla griglia di valutazione DDI.

In particolare, si sono considerati i seguenti indicatori:

Comprensione del testo e delle spiegazioni

Conoscenza degli argomenti

Esposizione

NOTE PARTICOLARI

Il normale svolgimento delle lezioni è stato interrotto per 15 giorni a causa del necessario recupero di ore di stage mancanti non effettuate negli anni precedenti anche a causa dell'emergenza sanitaria. Si è inoltre sospesa la frequenza per la gita scolastica e per le numerose attività previste dall'Istituto.

Il programma iniziale ha dovuto subire una riduzione nei contenuti ed una trattazione meno approfondita.

ALLEGATO A/7

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: prof. Ziggiotto Andrea

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

"SPORT e Co." Autori: Luigi Fiorini, Silvia Bocchi, Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti. Edizioni: "Marietti scuola".

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta molto attenta e predisposta nella parte pratica degli argomenti e riesce ad eseguire i compiti richiesti senza grosse difficoltà e con successo. Nelle attività di squadra c'è una buona collaborazione, mentre nelle attività singole risultano bravi a risolvere i problemi derivanti dalle carenze nell'esperienza e nella pratica dei gesti.

Nella parte teorica gli alunni hanno dimostrato un ottimo interesse e quindi in alcuni argomenti si è potuto approfondire i concetti. Molti ragazzi seppur non praticando sport attualmente hanno avuto ottimi risultati e si sono riscontrate delle eccellenze.

Nel complesso la classe è risultata attenta agli aspetti sia teorici che pratici della materia e il gruppo classe si è distinto per buoni risultati e rispetto delle regole.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

Concetto di allenamento: supercompensazione, parametri del carico di allenamento, aspetti di teoria del movimento in: nozioni sul sistema muscolare (tipi di muscoli, tipi di fibre, regimi di contrazione), nozioni sui metabolismi muscolari (aerobico, anaerobico), nozioni sulla teoria di sviluppo della forza muscolare (classificazione fattori e metodi) con esempi di esercitazioni, nozioni sullo sviluppo della resistenza cardiovascolare (classificazione fattori e metodi), nozioni sullo sviluppo della flessibilità (classificazione e metodi), nozioni sulla scienza dell'alimentazione ed i macronutrienti, nozioni generali sul pronto soccorso, su educazione alimentare su fabbisogni-macronutrienti e quote di consumo suggerite. Nozioni sulle dipendenze e il doping. Salute e prevenzione dell'apparato muscolo scheletrico e della colonna vertebrale.

Potenziamento fisiologico: pratica esempi di attività a corpo libero, ed esempi di attività aerobica ed anaerobica.

Conoscenza e pratica delle discipline sportive: ripasso regolamenti e struttura del gioco, di azioni fondamentali individuali e alcune collettive del basket sulla pratica: palleggi, arresto ad uno e due tempi, entrata in terzo tempo, passaggi, tiro in sospensione, posizione difensiva individuale, difese a uomo. Nella pallavolo, ripasso regolamenti attraverso situazioni di gioco, tipi di palleggio individuale alla parete e sopra il capo, a coppie ed in spostamento, in avanzamento arretramento a destra e sinistra, palleggio dialzata e bagher, battute, schiacciata dalla prima e seconda linea, in veloce, muro. Difesa e copertura con ricezioni. Atletica leggera, le principali discipline: tecnica di salto in lungo ed in alto, propedeutici al getto del peso.

Sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza dei regolamenti essenziali delle discipline basket, pallavolo e pallamano.

Gioco di racchetta: il badminton (principali fondamentali tecnici).

Competenze:

Saper acquisire, esercitare e utilizzare le tecniche specifiche individuali (atletica e badminton) e di squadra nelle varie situazioni (in pallavolo, pallamano e basket). Saper applicare schemi di attacco e difesa nei giochi sportivi.

Saper utilizzare adeguatamente sequenze di esercitazioni personali.

Saper riassumere i principi essenziali che regolano gli aspetti teorici di sviluppo delle varie qualità motorie.

Saper mettere in atto attività di prevenzione nella salute.

Abilità:

Saper cercare ed individuare le informazioni teoriche essenziali nel perseguimento dell'allenamento.

Organizzazione delle informazioni, per produrre sequenze motorie in base alle conoscenze e competenze acquisite.

Partecipazione al lavoro organizzato individualmente o in gruppo accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	PERIODO
<p>Nozioni fondamentali su struttura e funzione muscolare. Metabolismi energetici aerobico ed anaerobici. Leggi dell'allenamento, parametri del carico fisico e supercompensazione (dal testo). Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo). Teoria della resistenza, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo). La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo (dal testo). Prevenzione salute apparato muscolo scheletrico e della schiena. Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata, (dal testo). Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti. Nozioni sulle principali dipendenze e il doping (video). Regolamenti sportivi pallavolo, basket, calcio a 5, badminton e pallamano.</p>	<p>ASPETTI DI TEORIA: NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI</p>
<p>Basket: ripasso didattica azioni fondamentali individuali e collettive, palleggio, cambio di senso, di direzione, terzo tempo, passaggi, tiro in sospensione, posizione difensiva individuale, azioni di uno contro uno e due contro due. Pallavolo: didattica azioni fondamentali palleggio, bagher, schiacciate, muro, alzata, gioco con attacco e difesa. Atletica leggera: con dimostrazioni e progressioni didattiche: sul salto in alto, salto in lungo, la corsa, getto del peso. Calcio a 5: conduzione di palla, passaggio e tiro. Badminton: battuta, tiro dal basso e dall'alto. Gioco 1vs1 e 2vs2.</p>	<p>EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE, CONOSCENZA E PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE</p>
<p>Sequenze di ginnastica preatletica, a corpo libero, sul potenziamento settore addominale, ginnastica aerobica, flessibilità con stretching.</p>	<p>POTENZIAMENTO FISIOLOGICO</p>

Considerazioni su contenuti di Educazione Civica inclusi nella materia di scienze motorie.

Facendo riferimento all'articolo 32 della costituzione, che sancisce il diritto alla salute dei cittadini, si può ribadire, che il perseguimento del buono stato di salute, è stato centrale nello sviluppo del programma di scienze motorie, in particolare nei sopra citati contenuti dell'obiettivo ministeriale:

NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI, in particolare, negli argomenti:

- Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo;
- Teoria della resistenza, classificazione fattori e metodi di sviluppo;
- La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo;
- Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata;
- Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti;

-Nozioni sulle principali dipendenze e sul doping.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Arricchimento delle informazioni necessarie procedendo dal facile al difficile, partendo da lezioni frontali, integrando le informazioni principali del libro di testo, attraverso contenuti video o riassunti dell'insegnante. Le attività pratiche venivano eseguite dall'insegnante e dove si presentava difficoltà di esecuzione, venivano semplificate e/o modificate.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

La classe ha svolto un'ora settimanale in palestra, utilizzando gli attrezzi e le strutture presenti; la seconda ora di lezione settimanale è stata svolta in classe (utilizzando il libro di testo, i riassunti proposti dall'insegnante e diversi contenuti video) oppure nella piastra esterna alla palestra all'aperto.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per gli apprendimenti teorici, si è fatto riferimento alla griglia (PTOF) di valutazione generale scritte e orali dell'istituto con verifiche scritte in presenza, sia a crocette che a domande aperte. Gli apprendimenti pratici sono stati valutati con osservazioni sistematiche degli apprendimenti tecnici e concordati livelli di efficienza fisica in dipartimento di scienze motorie. Si sono determinati i voti finali per gli studenti, producendo una media tra le valutazioni teoriche e pratiche.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Ziggiotto Andrea

ALLEGATO A/8

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

DOCENTE: prof. Buniotto Stefano

DOCENTE TECNICO PRATICO: prof. Mendolia Michael David

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

Nuovo Tecnologie meccaniche e applicazioni Vol.3 Hoepli

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da sedici alunni.

Gli studenti hanno avuto un cambio di docente di materia a fine novembre, tale evento ha evidentemente rallentato il percorso didattico e richiesto più impegno nei ragazzi, fortunatamente l'insegnante di laboratorio è rimasto lo stesso.

Gli alunni hanno affrontato il quinto anno con una conoscenza sufficiente dei contenuti affrontati negli anni precedenti; sufficiente si è dimostrata la capacità di calcolo, di ragionamento logico e di utilizzo del linguaggio specifico.

La partecipazione è stata attiva per la maggior parte della classe. L'impegno è stato generalmente discreto, alcuni ragazzi si distinguono per continuità e costanza.

Il comportamento è sempre stato adeguato.

In generale la classe ha dimostrato di aver raggiunto un livello di maturazione sia tecnica che personale sufficiente.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche.

Distinta base di apparecchiature, dispositivi e impianti.

Ciclo di vita di un sistema, apparato, impianto.

Normativa tecnica di riferimento.

Terminologia di settore.

Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi.

Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento.

Competenze:

Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali).

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ai fini della manutenzione.

Analizzare le caratteristiche di un impianto per individuare la corretta strategia manutentiva.

Utilizzare le tecniche di controllo per monitorare gli impianti e intervenire preventivamente.

Abilità:

Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione.

Effettuare la programmazione di un semplice pezzo meccanico da lavorare al tornio.

Disegnare semplici pezzi meccanici.

Predisporre la distinta base di apparecchiature, dispositivi, impianti.

Valutare il ciclo di vita di un sistema.

Utilizzare la terminologia di settore.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

RIPASSO E CENNI

Ripasso statita: reazioni vincolari, scomposizione delle forze;

Cenni sulla teoria dei legami chimici, reticoli di Bravais, difetti reticolari;
Cenni sul Diagramma ferro-carbonio e suo utilizzo;
Cenni sul diagramma tensione deformazione;
Cenni sulla classificazione e designazione degli acciai;
Cenni sulle macchine a CNC.

MACCHINE UTENSILI

- Definizione;
- Moti principali;
- Tipi di macchine utensili con moto circolare e rettilineo;
- Parametri di taglio e fattori che li influenzano;
- Fattori che influenzano la velocità di taglio;
- Gli utensili funzione e angoli specifici;
- Materiali da taglio;
- Materiale di rivestimenti degli utensili;
- Calcolo della potenza di lavorazione, N utile ed N effettiva rendimento di una macchina utensile.

STUDI DI FABBRICAZIONE

- Distinta Base (BOM): definizione e generalità della distinta base, esempi ed applicazioni;
- Ciclo di lavoro: definizione e generalità, esempi ed applicazioni;
- Cartellino di lavoro: definizione e generalità, compilazione del cartellino di un semplice pezzo meccanico cilindratura. Compilazione di un cartellino di lavoro con spallamenti.

TPM (TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE)

- Struttura del TPM gli otto pilastri;
- Efficienza delle macchine: le sei grandi perdite e l'efficienza globale;
- Manutenzione autonoma i sette step;
- Tipologia di guasti e ripristino: classificazione di guasto, ripristino.

AFFIDABILITA'

- Concetti relativi all'affidabilità
- Calcolo dell'affidabilità
- Valutazione dell'affidabilità

ATTIVITA' PRATICA LABORATORIALE

- lavorazioni al tornio parallelo
- compilazione di cartellini di lavoro

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi utilizzati per favorire l'apprendimento sono stati:

- Lezione Frontale;
- Dibattito In Classe;
- Esercitazioni pratiche individuali e di gruppo;
- Presentazioni di casi reale e loro studio, coinvolgendo il gruppo classe;
- Gli argomenti sono stati presentati cercando di favorire l'aspetto pratico, evitando le informazioni puramente nozionistiche;
- Continui richiami degli argomenti precedentemente svolti durante l'anno.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

I metodi e gli strumenti adoperati per favorire l'apprendimento sono stati:

Lezione Frontale e Lim

Dibattito In Classe

Esercitazioni pratiche individuali e di gruppo in laboratorio

Libro di testo
Risorse on line (video)

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel valutare si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, delle condizioni in cui la prova è stata effettuata, delle difficoltà della prova stessa.

Oltre che gli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) sono stati considerati i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, il comportamento, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività proposte, l'assiduità e la puntualità nella frequenza scolastica.

Gli elementi di valutazione sono stati raccolti anche attraverso:

- Verifiche scritte
- Colloqui orali

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Buniotto Stefano

Prof. Mendolia Michael David

ALLEGATO A/9

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

DOCENTE: prof. Soldato Fausto Maria Ivan

DOCENTE TECNICO PRATICO: prof. Saggiorato Corrado

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

Coppelli Marco - Stortoni Bruno, Tecnologie Elettrico-Elettroniche E Applicazioni / Volume 3 - 2° Ed.2018, Mondadori Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 16 studenti, all'inizio dell'anno ha evidenziato in genere un livello di preparazione disomogeneo: un primo gruppo di allievi minoritario ma non esiguo, ha subito mostrato un livello di preparazione sufficiente/buono, un secondo gruppo più nutrito mostrava un livello di preparazione sufficiente, seguito da un consistente gruppo con livello di preparazione nei dintorni della sufficienza. Non si evidenziavano studenti gravemente insufficienti. Un primo obiettivo è stato quello di ridurre le differenze.

La classe nel corso dell'anno si è dimostrata abbastanza omogenea nelle capacità, nell'impegno e nella partecipazione. La maggior parte ha regolarmente partecipato e seguito con interesse la disciplina, anche perché molte ore curricolari sono di laboratorio, dove si riscuote normalmente maggiore interessamento e partecipazione.

Persistono differenze fra gli studenti in merito alle competenze scientifiche relative all'utilizzo di un linguaggio appropriato necessario all'elaborazione dei contenuti svolti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Corrente alternata monofase e trifase
- Le principali macchine elettriche rotanti motrici
- I trasformatori: principio di funzionamento, leggere i dati di targa, prove su di esso

Competenze:

- Leggere i parametri nominali delle macchine elettriche ad uso civile e industriale, in conformità a quanto espresso dalle norme CEI
- Scegliere gli strumenti e le apparecchiature necessarie per effettuare le prove sul trasformatore e sulla macchina asincrona trifase
- Effettuare le principali prove su trasformatori e motori asincroni

Abilità:

- Applicando le conoscenze acquisite, risolvere i problemi sugli argomenti trattati
- Realizzare il circuito, collegare gli strumenti necessari, per eseguire le principali prove sul trasformatore e macchina asincrona

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: NUMERI COMPLESSI (Ottobre - Novembre)

- Forma cartesiana;
- Forma polare;
- Conversione da forma cartesiana a polare e viceversa;
- Operazioni con numeri complessi;

MODULO 2: ALTERNATA MONOFASE (Novembre - Dicembre)

- Valore efficace, medio, massimo, frequenza, periodo, pulsazione di una grandezza sinusoidale;
- Impedenza resistiva, induttiva e capacitiva;
- Potenza elettrica in regime alternato monofase (P, Q, S);
- Risoluzione esercizi in regime alternato monofase;

MODULO 3: ALTERNATA TRIFASE (Gennaio)

- Tensioni stellate e concatenate;
- Potenza elettrica in regime alternato trifase;
- Risoluzione esercizi in regime alternato trifase;

MODULO 4: TRASFORMATORE TRIFASE (Febbraio - Marzo)

- Principio di funzionamento;
- Perdite nel ferro e perdite nel rame;
- Rendimento;
- Schema equivalente monofase semplificato;

MODULO 5: MOTORE ASINCRONO TRIFASE (Aprile - Giugno)

- Principio di funzionamento;
- Aspetti costruttivi;
- Scorrimento, numero di giri;
- Circuito equivalente;
- Bilancio di potenze e rendimento;
- Dati di targa;
- Caratteristica meccanica ed avviamento;
- Regolazione della velocità;

ATTIVITÀ PRATICA LABORATORIALE:

- LABORATORIO 1: Prova a vuoto e in cortocircuito trasformatore monofase con calcolo del rendimento.
- LABORATORIO 2: Prova a vuoto del motore asincrono trifase.
- LABORATORIO 3: Prova a rotore bloccato del motore asincrono trifase.
- LABORATORIO 4: Prova di un motore asincrono trifase al freno Pasqualini.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

- Lezione Frontale Orale
- Lezione Frontale Con Lavagna
- Lezione Con Lim
- Attività di laboratorio

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo
- Dispense prodotte o fornite dal docente
- LIM

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli elementi di valutazione sono stati raccolti attraverso:

- Verifiche scritte
- Colloqui orali

ALLEGATO A/10

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA

DOCENTE: prof. Lorenzato Federico

DOCENTE TECNICO PRATICO: prof. Vitale Francesco

classe 5AM - anno scolastico 2022-23

1. LIBRO DI TESTO

Tecnologie e tecniche di installazione, di manutenzione e di diagnostica / Volume 3 per gli istituti professionali, indirizzo manutenzione e assistenza tecnica / V. Savi, P. Nasuti, L. Vacondio / Calderini

Manuale del manutentore- HOEPLI- Caligaris- Fava- Tomasello- Pivetta

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto ed una discreta partecipazione agli argomenti svolti. Gli alunni risultano ben integrati ed uniti nei rapporti interpersonali, manifestando tra loro aiuto reciproco e solidarietà. Il rispetto del regolamento scolastico, per tutto lo svolgimento dell'anno scolastico, è stato apprezzabile.

Dal punto di vista del profitto la classe si presenta eterogenea. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello buono, dimostrando interesse ed impegno durante tutto l'anno, anche attraverso continue domande di chiarimento e approfondimento. Una parte minoritaria di studenti ha raggiunto un livello discreto mantenendo un andamento costante e positivo per tutti gli argomenti affrontati. Per la maggior parte degli studenti l'andamento è risultato vario, ma mediamente sufficiente perché interessati più ad un argomento rispetto ad un altro. Qualche studente presenta alla data di stesura del documento ancora lacune su alcuni argomenti. La preparazione mediamente risulta buona.

Il normale svolgimento delle lezioni è stato interrotto per 15 giorni a causa del necessario recupero di ore di stage mancanti non effettuate negli anni precedenti. Si è inoltre sospesa la frequenza per il viaggio d'istruzione e per le numerose attività previste dall'Istituto.

Il programma iniziale ha perciò dovuto subire una riduzione nei contenuti ed una trattazione meno approfondita.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Norme e tecniche di rappresentazione grafica di semplici apparati, impianti e dispositivi
- Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici di moderata complessità
- Materiali, attrezzi e strumenti di lavoro specifici dei settori meccanico, elettrico, elettronico, termico
- Procedure operative di assemblaggio di varie tipologie di semplici componenti
- Caratteristiche d'impiego di semplici componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici
- Principali riferimenti normativi di settore
- Strumenti e software di base per la diagnostica di settore e tecnologie informatiche (CAD, word processor, fogli elettronici e data base, motori di ricerca in internet)
- Tipologia dei guasti
- Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria e compilazione dei documenti che accompagnano la stessa
- Misure di protezione e prevenzione per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Documentazione tecnica di manutenzione
- Concetti di affidabilità e inaffidabilità
- Criteri di prevenzione e protezione relativi a semplici operazioni di manutenzione su apparati e sistemi

Competenze:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della

normativa di settore

- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Abilità:

- Realizzare e interpretare disegni e schemi di semplici dispositivi e impianti meccanici, elettrici ed elettronici.
- Individuare componenti, strumenti con le caratteristiche adeguate
- Interpretare le condizioni di funzionamento di impianti di moderata complessità indicate in schemi e disegni
- Reperire la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti di moderata complessità
- Consultare i manuali tecnici di riferimento
- Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore, configurando eventuali funzioni in logica programmabile
- Individuare le cause del guasto in situazioni semplici
- Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio
- Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati
- Verificare livelli e giacenze di magazzino
- Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: ATTIVITA' DI RIPASSO

Sistemi elettrici monofasi e trifasi:

- Grandezze elettriche: Potenza attiva, reattiva e apparente, Tensione e Corrente
- Panoramica sulla trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica
- Linee elettriche aeree AT

MODULO 2: TRASFORMATORE

Aspetti costruttivi

Collaudo, manutenzione e ricerca guasti

MODULO 3: MOTORE ASINCRONO TRIFASE

Aspetti costruttivi

Principio di funzionamento

Caratteristica meccanica

Regolazione della velocità

Manutenzione e guasti

MODULO 4: MANUTENZIONE E AFFIDABILITA'

Tipologie di manutenzione

Tipi di guasti

Tasso di guasto e parametri dell'affidabilità

Affidabilità di sistemi in serie e parallelo

MODULO 5: DOCUMENTI PER LA MANUTENZIONE

Scheda di manutenzione e registro delle manutenzioni

Registro di intervento delle manutenzioni

Documenti di collaudo e dichiarazione di conformità

MODULO 6: IMPIANTI AD ENERGIA RINNOVABILE

Fotovoltaico:

- Panoramica dei vantaggi e svantaggi della tecnologia fotovoltaica
- Curva caratteristica di una cella: dipendenza dall'irraggiamento, dalla temperatura, dall'inclinazione e dall'orientamento
- Manutenzione e monitoraggio
- Progettazione di un impianto fotovoltaico domestico

MODULO 7: IMPIANTI ELETTRICI IN BASSA TENSIONE

Componenti di un impianto: dispositivo di manovra, protezione, sezionamento

Sistemi di distribuzione TT, TN, IT

Dispositivi di protezione: magnetotermico, differenziale, fusibile

Protezione contro i cortocircuiti e sovraccarichi con interruttori magnetotermici

Protezione con interruttore differenziale nei sistemi TT

Dimensionamento di un cavo: portata, corrente nominale, corrente d'impiego e caduta di tensione

MODULO 8: NORMATIVE DI SETTORE

Dlgs 81/08: testo unico sulla sicurezza

I dispositivi di protezione individuale DPI

CEI 11-27: persona esperta PES, persona avvertita PAV, persona idonea PEI

Rischio elettrico: pericolosità della corrente

Gestione rifiuti RAEE

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi adoperati per favorire l'apprendimento sono stati:

- Coinvolgimento attivo degli studenti per accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti.
- Lezioni frontali partecipate alla LIM
- Agganci e collegamenti interdisciplinari o, più in generale, al mondo reale
- Studio e svolgimento di esercizi guidati svolti in classe
- Attività di recupero in itinere attraverso ripasso collettivo
- Svolgimento di quattro simulazioni per la seconda prova dell'esame di stato, affrontando ciascuna delle possibili tipologie (D.M. n.164 del 15.06.2022)

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo in uso e manuale del manutentore
- Materiale fornito e condiviso sulla piattaforma Teams dal docente
- Utilizzo di software gratuiti online

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel valutare si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, delle condizioni in cui la prova è stata effettuata, delle difficoltà della prova stessa.

Oltre che gli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) sono stati considerati i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, il comportamento, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività proposte, l'assiduità e la puntualità nella frequenza scolastica.

Gli elementi di valutazione sono stati raccolti anche attraverso le seguenti tipologie di verifiche:

- Verifiche scritte
- Verifiche orali

facendo riferimento alle griglie stabilite nel PTOF.

Per la valutazione delle quattro simulazioni di seconda prova d'esame si è fatto riferimento alla griglia di valutazione IP14 -MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (secondo D.M. n.164 del 15.06.2022, allegato D: QdR manutenzione ed assistenza tecnica), approvata in sede di dipartimento.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Lorenzato Federico

Prof. Vitale Francesco

ALLEGATO B

Griglie di valutazione
inserite nel PTOF

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il D.L. 137/2008, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). Inoltre stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede
- La valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- La valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente
- Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'art. 7 del D.P.R. 122/2009 indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati in sede Collegio dei Docenti in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto : Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. 5/2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. 5/2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Legge 92/2019, art.2 – comma 6

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017, e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA (con rinvio nel dettaglio alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti)

CRITERI	Conoscenze: Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Cittadinanza digitale (privacy, fake news, netiquette); Ambiente (territorio e tutela del patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, valorizzazione, agenda 2030)	Abilità: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ambientale, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi e del rispetto dell'ambiente.	Comportamenti: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli. Partecipare con atteggiamento democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il Bene comune.
Da 1 a 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto quanto appreso solo occasionalmente, con l'aiuto , lo stimolo e il supporto	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela
7	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguatamente consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno generalmente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate .	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti , consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni..

ALLEGATO C

Simulazioni delle prove
scritte dell'Esame di Stato

Simulazioni di prima prova
(Lingua e Letteratura Italiana)

1. Prima simulazione, 10 marzo 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

-Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

-E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

-Poveretto! Disse Maruzza.

-Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.

-Un bue! Rispose tosto Lia.

-Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

-Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

-Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 si "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da I Malavoglia, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 La storia buona-disse allora 'Ntoni-è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Proposta A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Diego De Silva, Mancarsi, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Proposta B2

Dov'è finito il rispetto? Annamaria Testa, esperta di comunicazione-Internazionale-26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora:

"Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere

oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli-lo diceva Piaget-sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure, per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito - rispettosamente ve lo segnalo - di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Proposta B3

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funzionasenza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico»

2. Seconda simulazione, 15 aprile 2023

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, è tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certe soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui siamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

- 35 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

C1
P7

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della *Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dix per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamud, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazioni di seconda prova
(Discipline di Indirizzo)

1. Prima simulazione, 2 marzo 2023



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO "SARTORI-ROSSELLI"

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA	A.S. 2022/2023	Durata massima simulazione:
		4 ORE
Classe: 5 AM	Data: 02/03/2023	

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

Tipologia B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

Nucleo tematico 2

Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale:

- a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c. utilizzo della documentazione tecnica;
- d. individuazione di guasti e anomalie;

e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento di un gruppo elettrogeno di uno stabilimento industriale.

Il gruppo è costituito dalle seguenti parti principali:

- motore diesel 4 tempi, 6 cilindri con relative apparecchiature:
 - pompa d'iniezione gasolio e relativo filtro;
 - pompa olio motore e relativo filtro;
 - pompa di circolazione liquido di raffreddamento;
 - filtro dell'aria;
 - radiatore con ventola di raffreddamento;
 - turbocompressore;
 - motorino di avviamento;
 - batteria.
- generatore asincrono trifase;
- serbatoio del gasolio interrato, relativa pompa di aspirazione con filtro gasolio e linea di adduzione gasolio;
- quadro elettrico di comando, regolazione e controllo.

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. ipotizzi le cause che hanno impedito l'avviamento del gruppo, descrivendo le caratteristiche funzionali e tecniche, e i possibili guasti di ogni apparecchiatura. Indichi poi quel componente/i che ritiene abbia subito il guasto, motivando la risposta;
2. indichi il piano d'intervento descrivendo i mezzi e le attrezzature necessarie anche in riferimento alla sicurezza sul lavoro;
3. indichi un format per la registrazione degli interventi di manutenzione di una parte dell'impianto e/o componente di sua scelta;
4. supposto che il tasso di guasto del gruppo elettrogeno sia pari a $0,03 \text{ anni}^{-1}$, determini dopo quanto tempo l'affidabilità è pari al 90%.

Nello stesso stabilimento industriale si devono eseguire dei lavori per l'installazione di nuovi macchinari. Da un quadro principale già esistente, si alimenta un quadro secondario posto a 150 m di distanza; il collegamento avviene tramite linea principale in cavo unipolare a 400 V; 50 Hz. Dal quadro secondario si alimentano due motori asincroni trifase (M.A.T.) tramite altre due linee in cavo.

La linea principale in materiale termoplastico (PVC) deve viaggiare in un tubo a parete (singolo strato su muro) in cui sono presenti altri tre cavi.

Considerare come temperatura di esercizio 50 gradi.

Dimensionare la linea principale, facendo riferimento alle resistenze e reattanze in figura, e ai dati dei due M.A.T. in tabella:

RESISTENZA e REATTANZA				
Cavi isolati in materiale termoplastico				
Resistenza a 70°C per conduttori in rame rosso flessibile e reattanza a 50 Hz (riferite a cavi 0,6/1 kV)				
Cavi per Energia				
Sezione nominale mm ²	Resistenza a 70°C		Reattanza a 50 Hz	
	c.c. (Ω/km)	c.a. (Ω/km)	Unipolari (Ω/km)	Multipolari (Ω/km)
1,5	15,9	15,9	0,147	0,106
2,5	9,55	9,55	0,186	0,098
4	5,92	5,92	0,129	0,097
6	3,95	3,95	0,121	0,092
10	2,29	2,29	0,111	0,086
16	1,45	1,45	0,103	0,081
25	0,93	0,93	0,097	0,080
35	0,66	0,66	0,093	0,077
50	0,46	0,46	0,090	0,076
70	0,33	0,33	0,086	0,074
95	0,25	0,25	0,085	0,074
120	0,193	0,194	0,081	-
150	0,154	0,156	0,081	-
185	0,127	0,129	0,081	-

	Potenza nominale (Pn)	Fattore di potenza (cosφ)	Rendimento (IE3)
M.A.T. 1	8,5 kW	0,8	89%
M.A.T. 2	8,0 kW	0,8	86%
Fattore di contemporaneità Kc = 0,72			

Dimensionare e spiegare il funzionamento del magnetotermico della linea principale (corrente nominale, tipo di curva).

Data la seguente sequenza elettropneumatica:

C-/A+/D-/C+/E-/D+/B-/E+/B+/A-

Realizzare la tabella ingressi/uscite, il grafet e il diagramma ladder per la sequenza a ciclo singolo.

Facoltativo: prevedere il funzionamento a ciclo automatico e il ripristino delle condizioni iniziali.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

2. Seconda simulazione, 30 marzo 2023



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO "SARTORI-ROSSELLI"

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA	A.S. 2022/2023	Durata massima simulazione: 4 ORE
	Classe: 5 AM	Data: 30/03/2023

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CURVATURA ELETTRICO/ELETRONICO

Tipologia A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

Nucleo tematico 1

Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Nucleo tematico 3

Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

In una officina meccanica, si deve installare un motore asincrono trifase (M.A.T.) per un ventilatore installato in inversione di marcia.

- 1. Descrivere il principio di funzionamento, gli aspetti costruttivi, possibili guasti ed eventuali rimedi, che possono interessare il motore asincrono trifase in esame.*

L'installatore valuta tra due opzioni per ridurre la velocità del motore:

- alimentazione con inverter;
- alimentazione diretta alla rete con motoriduttore;

- 2. Disegnare lo schema elettrico di entrambe le soluzioni, descrivendo la differenza tra le due soluzioni.*

L'installatore sceglie di installare il M.A.T. con alimentazione diretta alla rete con motoriduttore.

- 3. Scegliere da catalogo, un motore idoneo a tale scopo: il motore deve sviluppare all'albero una potenza di 10 kW e deve far ruotare un carico meccanico che ruota a 300*

giri/min. Dimensionare inoltre il motoriduttore (r_2), considerando la puleggia veloce con raggio $r_1 = 8$ cm. La puleggia veloce è collegata al motore mentre la seconda puleggia lenta è collegata al carico meccanico (300 giri/min).

Testando il motore asincrono trifase mediante carichi meccanici variabili risulta:

- coppia di avviamento $C_{avv} = 600$ Nm;
- coppia massima a 200 giri/min $C_{max} = 3000$ Nm;
- coppia nominale $C_n = 1500$ Nm;

4. Con i dati sopra citati, rappresentare la caratteristica meccanica, evidenziando la zona di funzionamento stabile e la zona di funzionamento instabile. Indicare nel grafico il punto di lavoro del motore. Se la coppia resistente aumenta, raggiungendo un valore pari a $C_{res} = 2000$ Nm, spiegare come si adatta il motore per raggiungere il nuovo punto di lavoro.

Per il motore in questione è necessario sostituire il cavo di alimentazione.

Da un quadro principale già esistente, si alimenta il motore asincrono trifase posto a 50 m di distanza; il collegamento avviene tramite linea in cavo unipolare a 400 V; 50 Hz.

La linea in cavo in materiale termoplastico (PVC) deve viaggiare in un tubo a parete (strato su passerelle) in cui sono presenti altri due cavi.

Considerare come temperatura di esercizio 40 gradi.

RESISTENZA e REATTANZA				
Cavi isolati in materiale termoplastico				
Resistenza a 70°C per conduttori in rame rosso flessibile e reattanza a 50 Hz (riferite a cavi 0,6/1 kV)				
Cavi per Energia				
Sezione nominale mm ²	Resistenza a 70°C		Reattanza a 50 Hz	
	c.c. (Ω/km)	c.a. (Ω/km)	Unipolari (Ω/km)	Multipolari (Ω/km)
1,5	15,9	15,9	0,147	0,106
2,5	9,55	9,55	0,186	0,098
4	5,92	5,92	0,129	0,097
6	3,95	3,95	0,121	0,092
10	2,29	2,29	0,111	0,086
16	1,45	1,45	0,103	0,081
25	0,93	0,93	0,097	0,080
35	0,66	0,66	0,093	0,077
50	0,46	0,46	0,090	0,076
70	0,33	0,33	0,086	0,074
95	0,25	0,25	0,085	0,074
120	0,193	0,194	0,081	-
150	0,154	0,156	0,081	-
185	0,127	0,129	0,081	-

5. Dimensionare la linea principale, facendo riferimento alle resistenze e reattanze in tabella, e i dati del motore ricavati al punto 3. Dimensionare e spiegare il funzionamento del magnetotermico della linea principale.

Disegnare e descrivere il grafico e lo schema elettrico (di potenza e di comando) per l'inversione di marcia con PLC.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

3. Terza simulazione, 20 aprile 2023



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO "SARTORI-ROSSELLI"

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

TERZA SIMULAZIONE SECONDA PROVA	A.S. 2022/2023	Durata massima simulazione:
		4 ORE
Classe: 5 AM	Data: 20/04/2023	

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

Tipologia C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

Nucleo tematico 1

Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Nucleo tematico 2

Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale:

- selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- utilizzo della documentazione tecnica;
- individuazione di guasti e anomalie;
- individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata

Si desidera ripristinare la cabina di trasformazione MT-BT di un'industria meccanica. La cabina, considerata terminale, è alimentata da una linea in cavo alla tensione nominale primaria di 20 kV. La cabina deve alimentare alla tensione nominale di 400 V:

-n. 1 linea trifase che alimenta un carico passivo L con:

potenza nominale $P_{nL}=450$ kW

fattore di potenza $\cos\varphi=0.8$

alimentato da un cavo C con le seguenti caratteristiche:

formazione $2 \times (3 \times 240) \text{mm}^2$

portata $I_Z=590$ A

lunghezza $L_c=10\text{m}$

-n. 1 motore asincrono trifase con:

potenza nominale $P_{nM}=100\text{ kW}$

coefficiente $\eta \times \cos\varphi=0.8$ (rendimento x fattore di potenza)

Tenendo conto che il valore della corrente di corto circuito, fornito dall'Ente distributore, è pari a $I_{kmt}=15\text{ kA}$, il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie e stabilite le caratteristiche generali del progetto:

- 1) Proponga una soluzione progettuale di cabina (Allegato 1), illustrando le caratteristiche costruttive della stessa e i componenti che la compongono; descriva la fase costruttiva per realizzarla, la suddivisione dei locali e le norme da rispettare.
- 2) Determini la potenza del trasformatore in olio (Allegato 2) da installare, descrivendolo dal punto di vista costruttivo (terminali...), le principali prove cui è soggetto (efficienza), eventuali guasti e possibili interventi di manutenzione su di esso.

Calcoli la corrente nominale primaria e secondaria del trasformatore.

- 3) Calcoli la corrente assorbita dal carico passivo L e la corrente assorbita dal M.A.T.
- 4) Rappresenti e descriva uno possibile schema unifilare dell'impianto.
- 5) Determini le principali caratteristiche elettriche delle apparecchiature di manovra e di protezione (magnetotermici) lato BT, evidenziando il comportamento in caso di cortocircuito (andamento della corrente in cortocircuito).

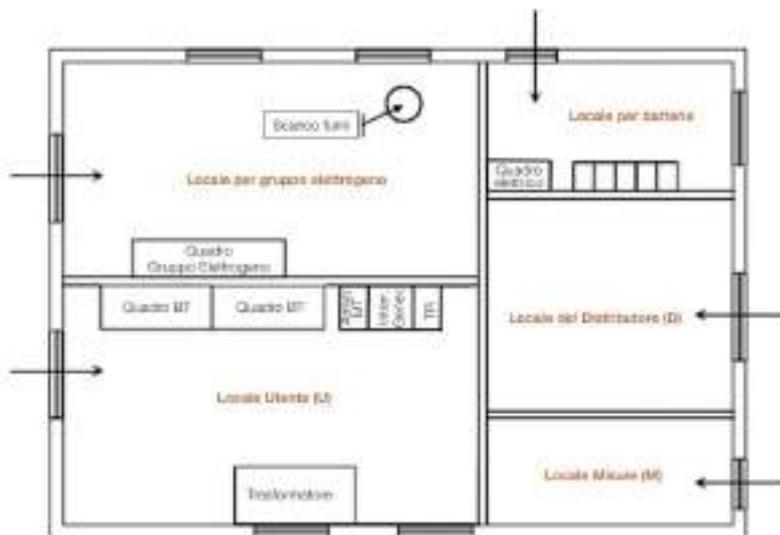
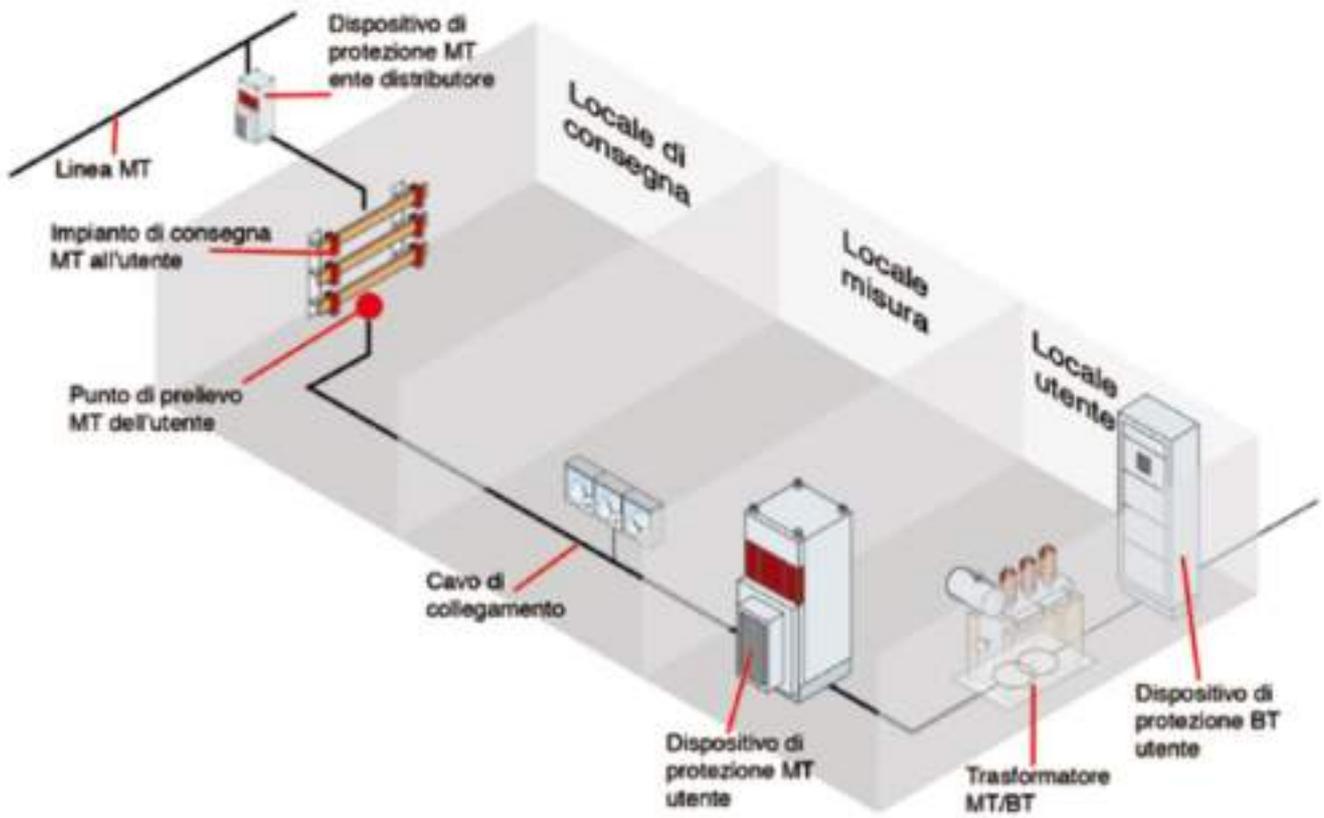
Data la seguente sequenza elettropneumatica: A+/C+/A-/B+/C-/B- realizzare il grafet e il diagramma ladder per plc Siemens 1200, sia in funzionamento a ciclo singolo, sia in funzionamento automatico.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

(Allegato 1)



SCHEDE TECNICHE DEI TRASFORMATORI IN OLIO

Trasformatore trifase in olio minerale con tensione primaria fino a 24 kV e tensione secondaria fino a 1000 V.

Frequenza di utilizzo 50 Hz e gruppo vettoriale Dyn11, Dyn5 o Yyn0.

Norma di riferimento CEI 14-4 o IEC 60076-1

SERIE "PS"															
Potenza	Perdite a vuoto		Vcc %	Rendimento (pieno carico)		Caduta di tensione		Dimensioni				Pesi		Lato bt	
	W	W		cos ϕ 1	cos ϕ 0,9	cos ϕ 1	cos ϕ 0,9	A	B	H	I	Olio	TOT		
kVA	W	W	%	%	%	%	mm	mm	mm	mm	kg	kg	Tipo		
100	180	1290	4	98,59	98,44	1,32	2,82	1020	700	1250	4811a	180	800	A	
160	260	1790	4	98,79	98,66	1,14	2,68	1040	740	1380	520	210	990	A	
250	390	2790	4	98,93	98,81	1,02	2,59	1130	770	1420	520	260	1270	B	
400	520	3290	4	99,07	98,95	0,89	2,49	1290	820	1580	670	330	1750	B	
600	610	3990	4	99,13	99,01	0,85	2,46	1390	850	1620	670	370	1900	C	
800	680	4890	6	99,14	99,04	0,94	3,41	1500	910	1680	670	425	2300	C	
1000	800	6090	6	99,18	99,06	0,93	3,40	1600	940	1730	670	490	2700	C	
1250	940	7690	6	99,15	99,06	0,94	3,40	1700	990	1750	820	510	2900	D	
1600	1150	9690	6	99,16	99,06	0,94	3,40	1850	1170	1820	820	640	3300	D	
2000	1450	12000	6	99,12	99,25	0,77	3,27	1900	1290	2000	820	890	3950	E	
2500	1890	15000	6	99,17	99,06	0,93	3,40	2000	1280	2190	1070	1190	5100	E	
3150	2150	18500	6	99,18	99,09	0,92	3,39	2250	1300	2400	1070	1490	6350	F	

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI TRASFORMATORI IN OLIO

Caratteristiche standard

- Adatti per installazione interno/esterno
- Temperatura ambiente standard 40°C
- Installazione standard fino a 1000 m slm
- Costruzione armetica

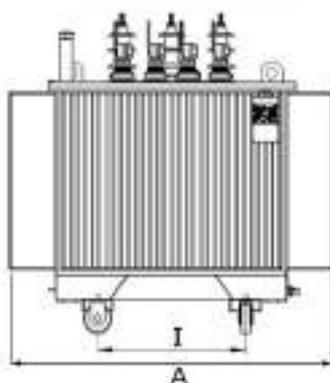
Allestimento standard:

- Commutatore 5 posizioni ($\pm 2 \times 2,5\%$)
- Olio minerale conforme alla IEC 60296
- 2 punti di messa a terra
- Valvola di scarico e di campionamento
- Routine tests secondo IEC 60076-1

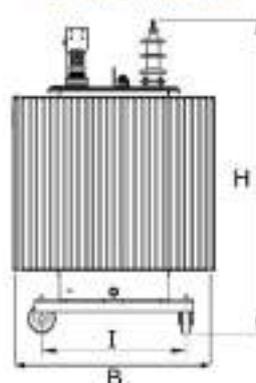
Opzioni:

- Termometro con 2 contatti
- Valvola di sovrappressione pre-farata
- Indicatore di livello olio
- Sistema integrato di protezione (RIS, DGPT2 o DMCR)
- Isolatori a spina primario e/o barra passante al secondario
- Cassonetto di protezione entrata cavi NT/bt
- Configurazione per temperature ambiente fino a 55°C
- Configurazione per installazione fino a 3500 m slm
- Prove di tipo o speciali secondo IEC 60076-1
- Costruzione con conservatore

VISTA FRONTALE



VISTA LATERALE

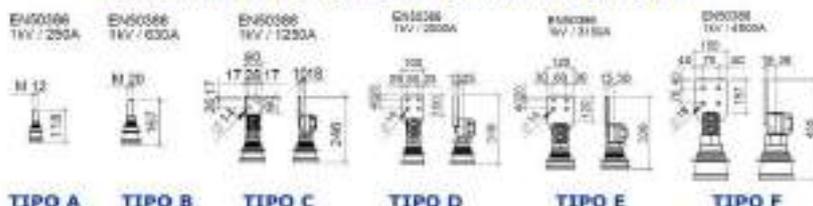


TERMINALI IN PORCELLANA STANDARD LATO MT

DIN 3417 / 250 A



TERMINALI IN PORCELLANA STANDARD LATO BT





4. Quarta simulazione, 4 maggio 2023

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO "SARTORI-ROSSELLI"

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

QUARTA SIMULAZIONE SECONDA PROVA	A.S. 2022/2023	Durata massima simulazione: 4 ORE
	Classe: 5 AM	Data: 04/05/2023

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

Tipologia D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati

Nucleo tematico 1

Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Nucleo tematico 2

Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale:

- selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- utilizzo della documentazione tecnica;
- individuazione di guasti e anomalie;
- individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata

Si vuole progettare un impianto fotovoltaico allacciato alla rete pubblica di BT, in regime di scambio sul posto, per una villetta monofamiliare situata nel comune di Viareggio, provincia di Lucca. Tale villetta è già allacciata alla rete con un contatore monofase 230V, con potenza contrattuale di 6 kW.

In allegato 1 il diagramma solare (grafico polare e grafico cartesiano) del comune di Viareggio, fonte Enea.

In allegato 2 la radiazione media giornaliera nei diversi mesi dell'anno del comune di Viareggio, fonte UNI 10349 – stazione di rilevazione: Lido di Camaione.

In allegato 3 la planimetria orientata e dimensionata della villetta e tre viste tridimensionali quotate della stessa, dove vengono evidenziate profondità e altezze caratteristiche, aree ed inclinazioni delle falde.

In allegato 4: pannelli solari Longi LR5-54HIH 400-420M (fonte Longi);

In allegato 5: ottimizzatore di potenza SolarEdge serie S (fonte SolarEdge);

In allegato 6: inverter monofase solarEdge serie H 2,2-6 kW (fonte SolarEdge);

In allegato 7: batteria di accumulo solarEdge 10kWh (fonte SolarEdge);

QUESITI:

- 1) Si chiede di progettare l'impianto, indicando tutti i componenti scelti tra quelli proposti negli allegati:
 - Indichi e riporti l'angolo di orientazione della villetta rispetto nord (angolo di azimut = 0°);
 - Scelga e motiva la falda (porzione del tetto) dove verranno installati i pannelli;
 - Indichi il tipo, il numero di pannelli installati e la loro inclinazione (angolo di tilt), riportando nella planimetria la sistemazione degli stessi, motivando la scelta del numero ed inclinazione;
 - Indichi la potenza nominale nel punto di massima potenza (MPP), la tensione a vuoto, la tensione nel punto MPP, la corrente di corto circuito e la corrente nel punto di MPP del modulo fotovoltaico scelto, rappresentando su un grafico la caratteristica tensione-corrente. Indichi in che condizione si hanno tali caratteristiche elettriche;
 - Indichi il tipo di inverter scelto, riportando le caratteristiche elettriche più importanti. Verifichi il corretto accoppiamento elettrico stringa/e - inverter (campo di funzionamento fotovoltaico - campo di funzionamento inverter);
 - Eventualmente indichi e motiva l'installazione di un sistema di accumulo: tipo e numero di batterie di accumulo installate;
- 2) Calcoli l'energia annua e l'energia del solo mese di giugno, prodotta dall'impianto, considerando un rendimento balance of system (η_{BOS}) pari a 75% (rendimento complessivo di tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico a valle dei moduli: inverter, connessioni, perdite dovute all'effetto della temperatura, perdite dovute a dissimmetrie nelle prestazioni, perdite per ombreggiamento e bassa radiazione, perdite per riflessione);
- 3) Indichi i criteri per il dimensionamento dei cavi (solari e non solari) lato continua.
- 4) Indichi eventuali interventi di manutenzione e controllo dell'impianto fotovoltaico durante l'esercizio ai fini dell'efficienza e sicurezza impiantistica.
- 5) Rappresenti dettagliatamente lo schema elettrico unifilare dell'impianto fotovoltaico, suddividendolo nelle varie sezioni (quadri), i componenti dell'impianto, i dispositivi di protezione e misura, e il punto di consegna alla rete elettrica di distribuzione.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

(Allegato 1)

Comune di Viareggio: latitudine: 43°52'; longitudine: 10°15'

Diagramma polare

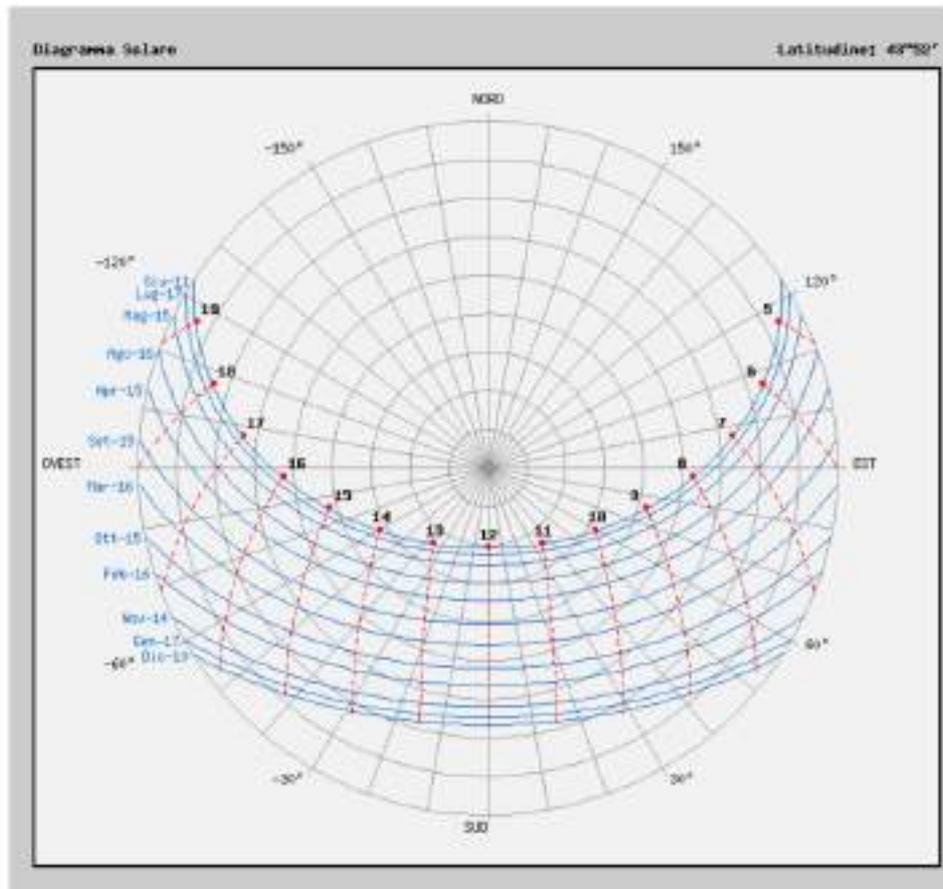
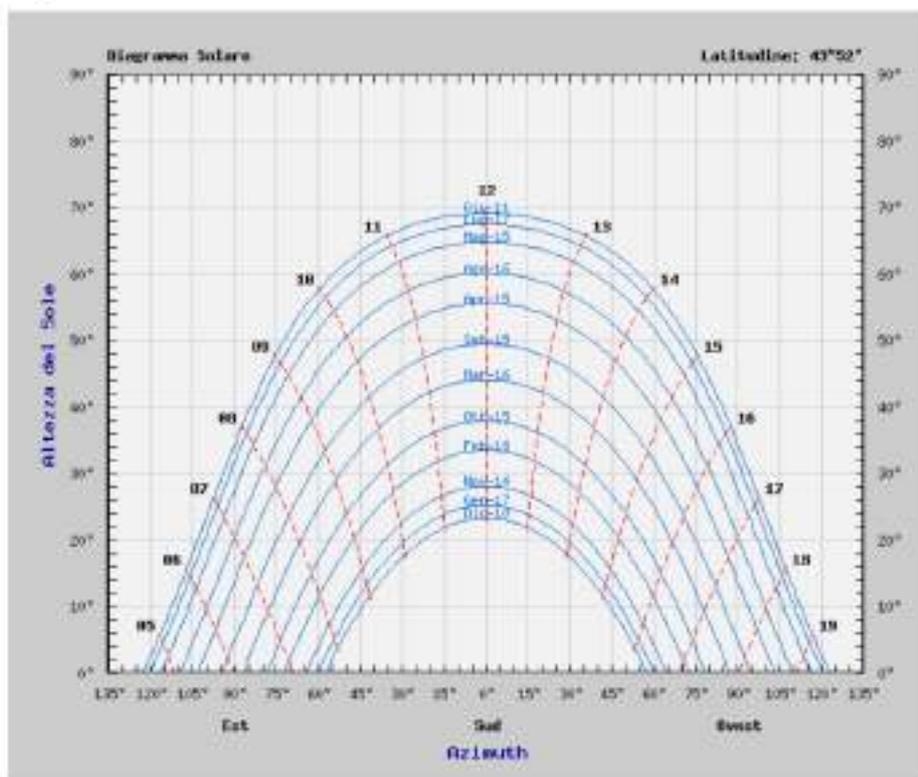


Diagramma cartesiano



Località

Dati geografici

Comune	Viareggio (LU)
Latitudine	43° .8717 N
Longitudine	10° .2483 E
Altitudine [m]	2

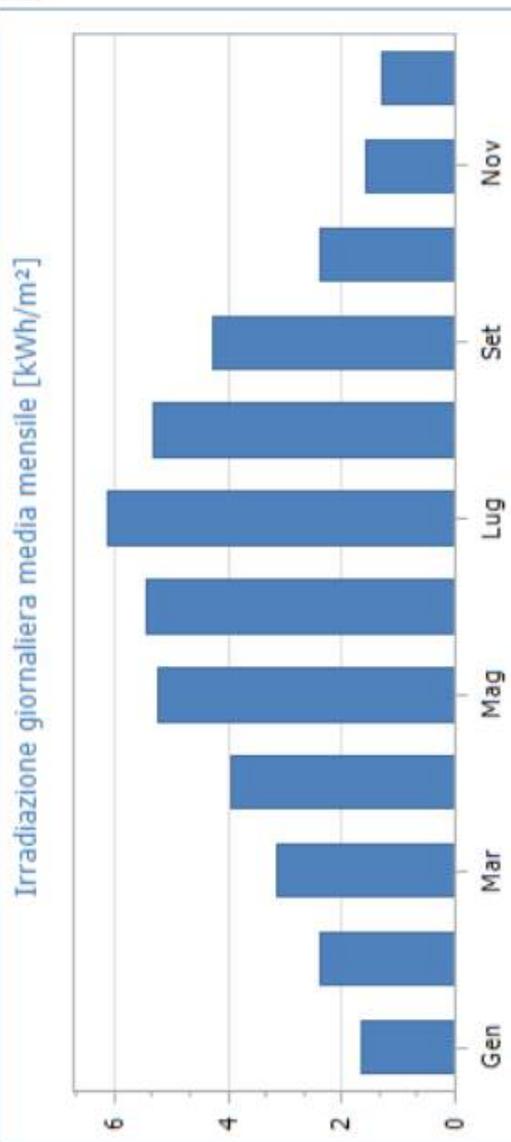
Irradiazione sul piano orizzontale

Unità di misura [kWh/m²] [kWh/m²] Fonte

Irradiazione giornaliera media mensile [kWh/m²]

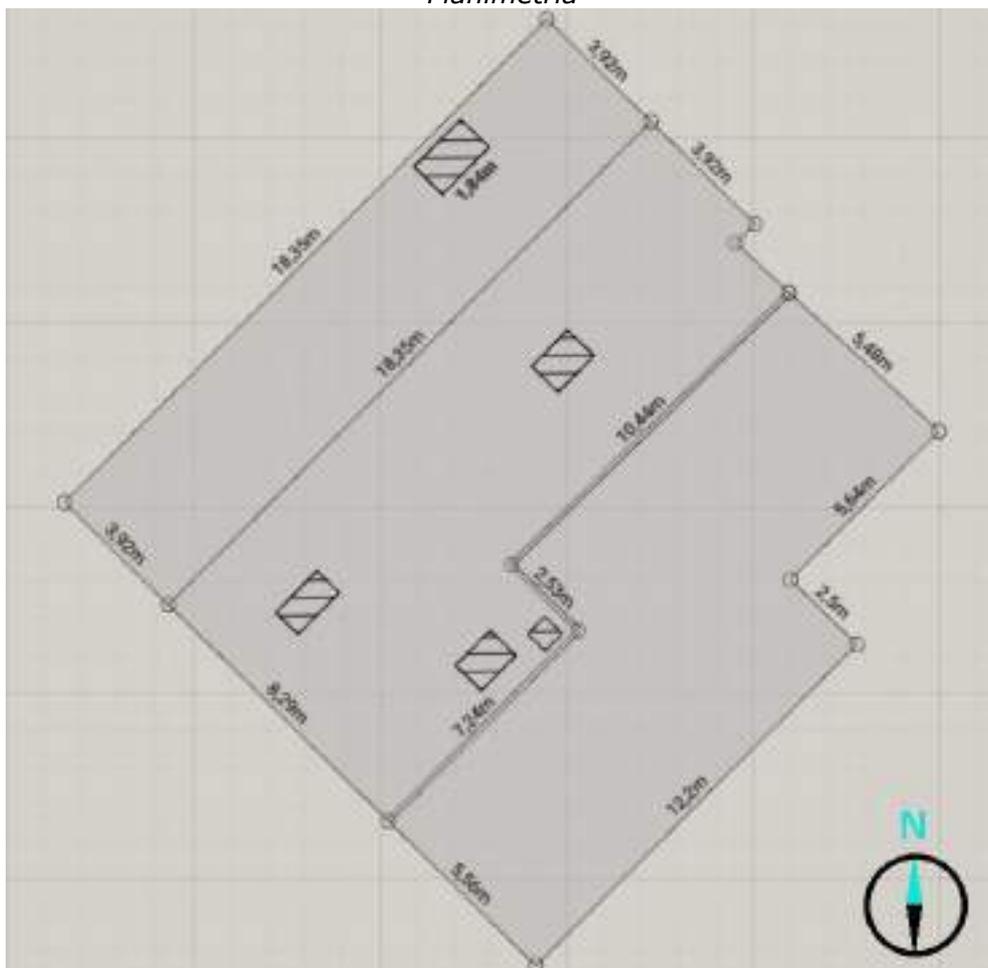
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.639	2.361	3.139	3.944	5.250	5.417	6.111	5.306	4.250	2.389	1.583	1.278

Fonte UNI 10349:2016 - Stazione di rilevazione: Lido di Camaiore

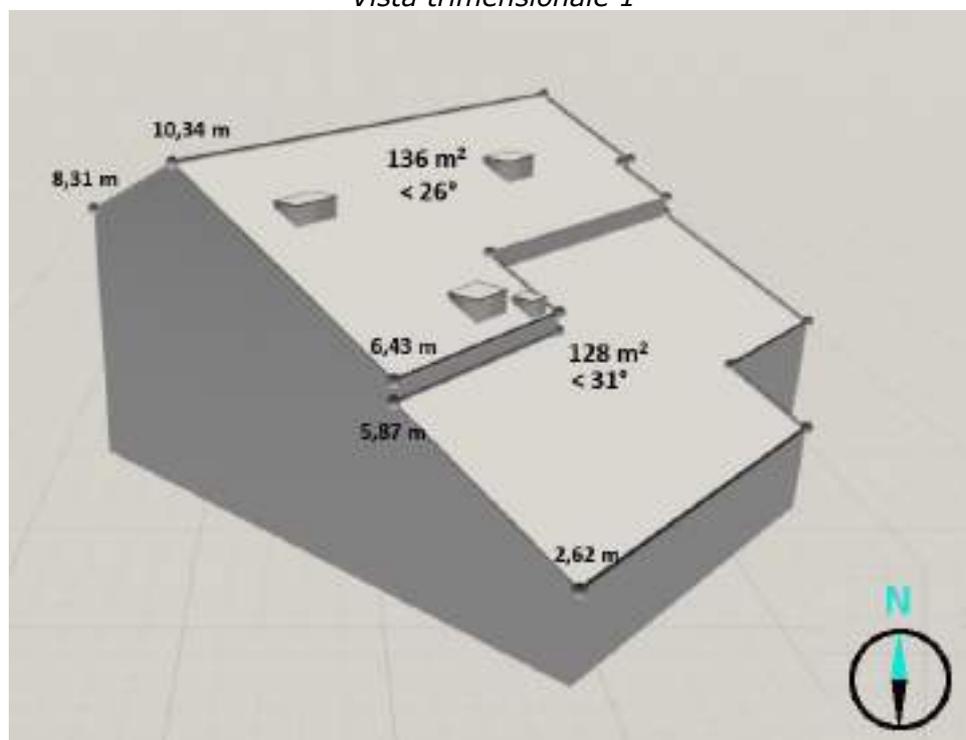


(Allegato 3)

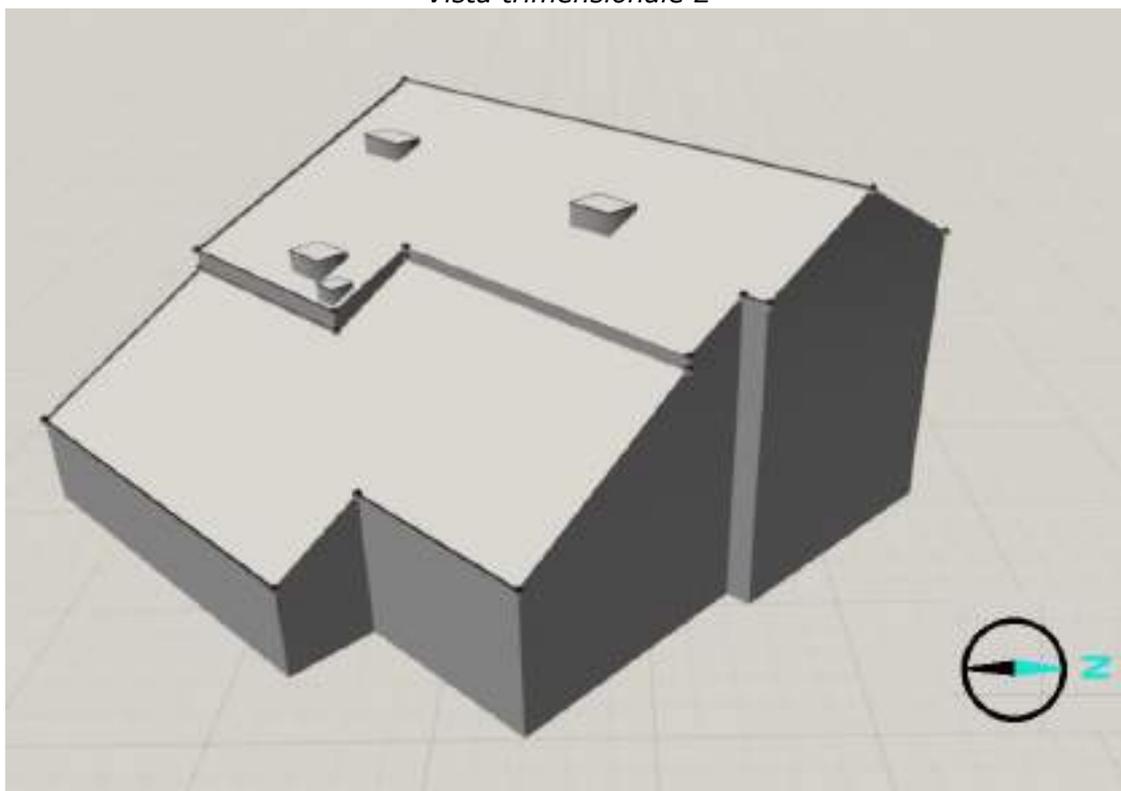
Planimetria



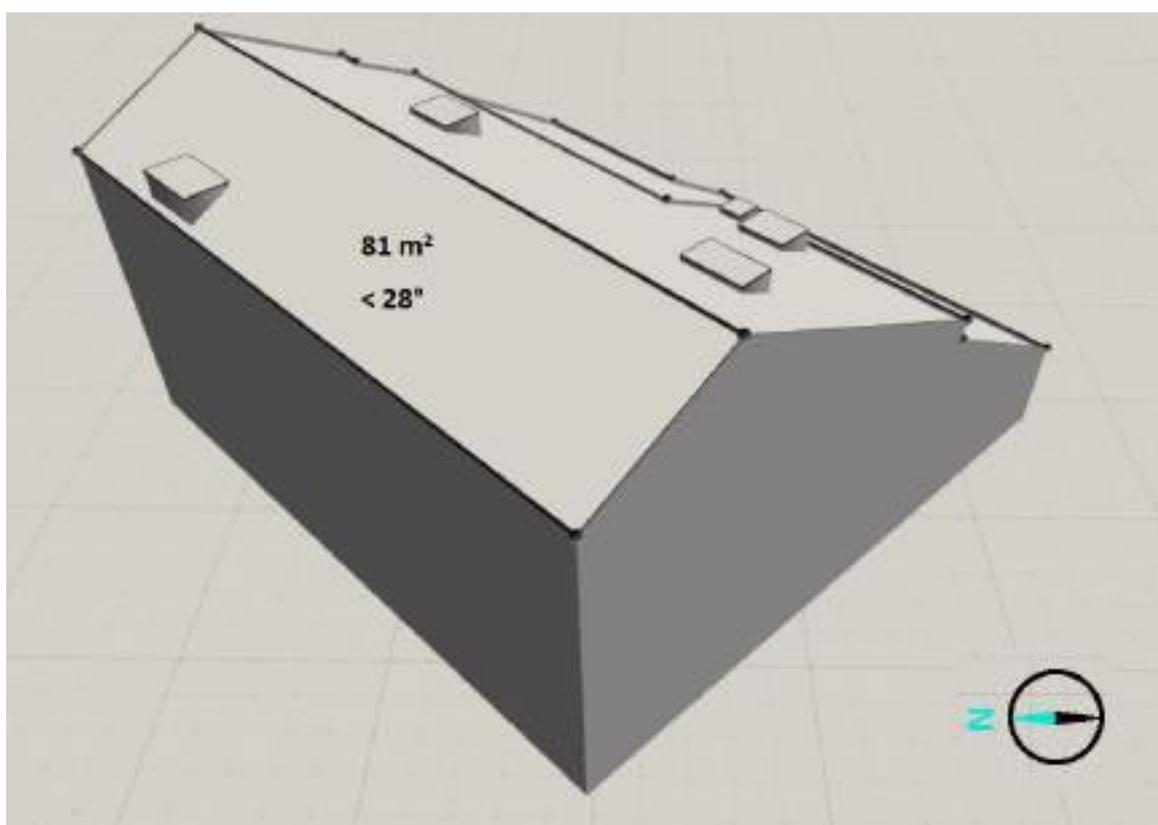
Vista trimensionale 1



Vista trimensionale 2



Vista trimensionale 3



Ottimizzatore di potenza per installazioni residenziali S440 / S500 / S500B / S650B

	S440	S500	S500B	S650B	UNITÀ
INGRESSO					
Potenza CC nominale in ingresso ⁽¹⁾	440	500		550	W
Tensione in ingresso massima assoluta (V _{oc} del modulo alla minima temperatura)	60		125	85	V _{cc}
Intervallo operativo MPPT	8 - 60		9,5 - 105	12,5 - 85	V _{cc}
Corrente massima di cortocircuito (I _{sc}) del modulo fotovoltaico collegato	14,5		15		Acc
Massima efficienza		99,3			%
Efficienza ponderata		98,6			%
Categoria di sovratensione		II			
USCITA DURANTE IL FUNZIONAMENTO					
Corrente in uscita massima		15			Acc
Tensione in uscita massima	60		80		V _{cc}
PARAMETRI IN USCITA DURANTE LO STANDBY (OTTIMIZZATORE DI POTENZA NON COLLEGATO ALL'INVERTER O INVERTER SPENTO)					
Tensione di sicurezza in uscita per ottimizzatore di potenza		1 ± 0,1			V _{cc}
CONFORMITÀ AGLI STANDARD⁽²⁾					
EMC	FCC Parte 15, Classe B, EMI/RFI 6-2, ECG1000-6-3, CISPR11 EN 55011				
Sicurezza	IEC62019-1 (classe di sicurezza II), UL 941				
Materiali	UL94 V-0, resistenza ai raggi UV				
RoHS	51				
Sicurezza antincendio	VDE-VR-E 2100-712:2018-12				
SPECIFICHE PER L'INSTALLAZIONE					
Massima tensione ammessa dell'impianto		1000			V _{cc}
Dimensioni L x A x P1	129 x 155 x 30		129 x 105 x 45		mm
Peso	7,20		7,90		g
Connettore di ingresso		MC4 ⁽³⁾			
Lunghezza del cavo di ingresso		0,1			m
Connettore di uscita		MC4			
Lunghezza del cavo di uscita		(+) 2,3 (-) 0,8			m
Intervallo di temperatura operativo ⁽⁴⁾		-40 a +85			°C
Classe di protezione		IP68			
Umidità relativa		0 - 100			%

(1) La potenza nominale del modulo a STC non deve superare la potenza CC nominale di ingresso dell'ottimizzatore di potenza. Sono permessi moduli con tensione di potenza fino a +10%.

(2) Per informazioni sulla conformità CE, vedere l'Database di Conformità CE.

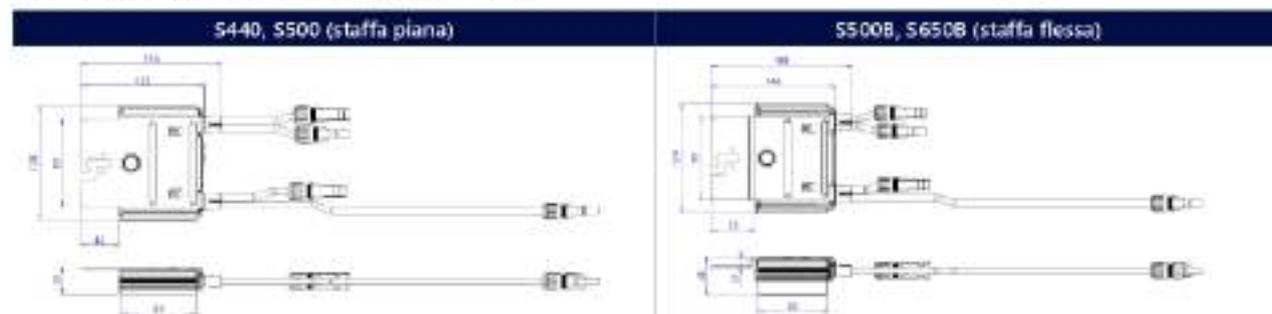
(3) Per altri tipi di connettore, contattare SolarEdge.

(4) Per temperature ambiente superiori a +70 °C si applica una riduzione della potenza. Per i dettagli, fare riferimento alla scheda tecnica sul dimensionamento per temperatura degli ottimizzatori di potenza.

Progettazione dell'impianto fotovoltaico con un inverter SolarEdge ⁽⁵⁾		Inverter Wave SolarEdge Home Monofase	Inverter Trifase per Stringhe Corte SolarEdge Home	Trifase per rete da 230/400 V	Trifase per rete da 277/480 V
Lunghezza minima di stringa (ottimizzatori di potenza)	S440, S500 S500B	8	9	16	16
Lunghezza massima di stringa (ottimizzatori di potenza)		25	20	50	50
Potenza continua massima per stringa		5700	5625	11250	12750
Massima potenza collegata consentita per stringa (consentita solo quando la differenza di potenza tra le stringhe è inferiore a 2.000 W)		Vedere ⁽⁶⁾	Vedere ⁽⁶⁾	11500	15000
Stringhe parallele di lunghezza o orientamenti diversi				8	

(5) Non è permesso combinare gli ottimizzatori di potenza della serie S e della serie F in nuove installazioni.

(6) Se la potenza nominale CA dell'inverter è inferiore o eguale alla potenza e corrente massima per stringa, allora la potenza massima per stringa potrà raggiungere la potenza massima CC in ingresso degli inverter. Fare riferimento alla scheda tecnica di progetto per la progettazione a stringa parallela.



© SolarEdge Technologies, Ltd. Tutti i diritti riservati. SOLAREDGE, il logo SolarEdge, e OPTIMIZERS BY SOLAREDGE sono marchi di fabbrica o marchi di fabbrica registrati di SolarEdge Technologies, Inc. Tutti gli altri nomi di prodotti o marchi in questo documento sono proprietà dei rispettivi proprietari. Data: 18 febbraio 2021 05:00:00-IT. Soggetto a modifiche senza preavviso.

CE RoHS

/ SolarEdge Energy Bank 10kWh Battery For North America

BAT-10K1P ⁽²⁾		
BATTERY SPECIFICATION		
Usable Energy (100% depth of discharge)	9.93	Wh
Continuous Output Power	5000	W
Peak Output Power (for 10 seconds)	7500	W
Peak Roundtrip Efficiency	>94.5	%
Warranty ⁽⁴⁾	10	Years
Voltage Range	350-450	Vdc
Communication Interfaces	Wireless*	
Batteries per Inverter	Up to 3 ⁽¹⁾	
STANDARD COMPLIANCE		
Safety	UL1642, UL1973, UL1549, UN38.3	
Emissions	FCC Part 15 Class B	
MECHANICAL SPECIFICATIONS		
Dimensions (W x H x D)	31.1 x 46.4 x 534 / 750 x 1173 x 254	in / mm
Weight	267 / 121	lb / kg
Mounting ⁽³⁾	Floor or wall mount ⁽⁴⁾	
Operating Temperature ⁽¹⁾	+34 to +92 / -10 to +60	°F / °C
Storage Temperature (more than 3 months)	+34 to +86 / -10 to +30	°F / °C
Storage Temperature (less than 3 months)	-22 to +140 / -30 to +60	°F / °C
Altitude	5562 / 2000	ft / m
Enclosure Protection	IP55 / NEMA 3R - indoor and outdoor water and dust protection	
Cooling	Natural convection	
Noise (at 1m distance)	<25	dBA

* The SolarEdge Energy Bank is designed for use with SolarEdge Energy Net for wireless communication. The inverter might require a matching SolarEdge Energy Net Plug-in (more details below).

Using 95495 could reduce the usable energy to 9509Wh.

(1) Please refer to the SolarEdge Energy Bank battery connectors and configuration application note for complete invariants.

(2) These specifications apply to part number BAT-10KPS05-01.

(3) For warranty details please refer to the SolarEdge Energy Bank battery limited warranty.

(4) Installations with multiple SolarEdge Energy Bank batteries connected to a single inverter require a pair of branch connectors (DC+ and DC-) per battery including the

last battery. Support for 3 batteries is pending supporting inverter firmware. The branch connectors should be purchased separately.

(5) Installation and mounting requires handles that should be purchased separately. Please refer to the Accessories' PN table below.

(6) The floor stand is purchased separately. One floor stand is required per SolarEdge Energy Bank battery. Please refer to the Accessories' PN table below.

(7) Please note that operating the SolarEdge Energy Bank at extreme temperatures for extended durations of time may void the Energy Bank's warranty coverage.

Please see the Energy Bank Limited Product Warranty for additional details.

SolarEdge Energy Bank Battery – Accessories (purchased separately)

Accessory	PN
Floor stand	AC-RBAT-FIRSTD-01
Branch connectors set (includes a pair of DC+ and DC- connectors) Required for installations with multiple SolarEdge Energy Bank batteries with a single inverter	AC-RBAT-USYCBL-01
Handles	AC-RBAT-HANDLE-01
SolarEdge Energy Net Plug-in	ENET-HENP-01
Battery inverter extension cable 2m long (MC4 to terminal block)	AC-RBAT-10MAGD-01

ALLEGATO D

Griglie di valutazione delle
simulazioni delle prove
scritte dell'Esame di Stato



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: I.T.E./I.T.T. – I.P.S. / I. e F.P.

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

Tel. Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail amministrazione@iislonigo.it

Codice Ministeriale **VIIIS01100N**

Codice Fiscale **95089660245**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI (max 60 pt) - Validi per tutte le tipologie

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Prova in bianco - Testo non pertinente rispetto alla traccia e totalmente disorganizzato	0 -1
	Testo non pertinente, molto confuso e frammentario - Testo scarsamente pertinente, poco organizzato, spesso frammentario	2 -3
	Testo poco pertinente e che non segue un'organizzazione ordinata - Testo sostanzialmente pertinente ma non sempre organizzato con ordine	4 -5
	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	6
	Testo discretamente organizzato - Testo organizzato in modo ordinato e logico	7 -8
	Testo organizzato in modo logico e articolato - Testo organizzato in modo articolato ed efficace	9 -10
1b COESIONE E COERENZA A TESTUALI	Prova in bianco - Testo del tutto contraddittorio e molto frammentario	0 -1
	Testo incoerente e frammentario - Testo poco coerente e frammentario	2 -3
	Testo poco coerente e a tratti disorganico - Testo sostanzialmente coerente le cui parti risultano collegate anche se in modo superficiale	4 -5
	Testo sufficientemente coerente e sufficientemente coeso	6
	Testo coerente e coeso - Testo pienamente coerente e coeso in tutte le sue parti	7 -8
	Testo logico e organico - Testo pienamente logico, organico ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Prova nulla - Lessico del tutto scorretto	0 -1
	Gravi e diffuse improprietà lessicali - Alcune gravi improprietà lessicali	2-3
	Lessico impreciso e/o gergale - Alcune espressioni gergali; lessico perlopiù generico e ripetitivo	4- 5
	Lessico corretto, ma generico	6
	Lessico abbastanza appropriato - Lessico sempre appropriato	7 -8
	Lessico appropriato e vario - Lessico appropriato, vario e scelto in modo accurato	9 -10
2b CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Prova nulla - Testo totalmente scorretto	1 -2
	Sono presenti gravi e ripetuti errori - Sono presenti diversi errori gravi	3 -4
	Pochi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici; punteggiatura non sempre corretta	5
	Testo sufficientemente corretto sul piano grammaticale; punteggiatura corretta	6
	Testo discretamente corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura adeguata - Testo corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura sicura	7 -8
	Testo corretto e fluido; punteggiatura precisa - Testo corretto, fluido e curato, punteggiatura precisa e completa	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Prova nulla - Assenti	0-1
	Quasi del tutto assenti e/o non pertinenti - Molto scarsi, poco pertinenti e/o scorretti	2 -3
	Scarsi, parzialmente aderenti alla traccia, imprecisi - Incompleti e parzialmente aderenti alla traccia	4 -5
	Generici ma pertinenti rispetto alla traccia	6
	Coerenti e abbastanza vari - Coerenti e vari	7 -8
	Ampi, validi e puntuali - Selezionati e contestualizzati in modo efficace e approfondito	9 -10
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Prova nulla - Del tutto assenti	0 -1
	Giudizi critici minimi e incoerenti - Giudizi critici minimi e non argomentati	2-3
	Giudizi critici scarsi e poco argomentati - Giudizi espressi in modo approssimativo	4-5
	Giudizi critici poco articolati, ma motivati, seppur in modo essenziale	6
	Giudizi critici discretamente chiari e motivati - Giudizi espressi in modo articolato e coerente	7-8
	Giudizi critici espressi in modo fluido e coerente - Giudizi critici espressi in modo fluido, efficace, originale	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt)
Analisi di un testo letterario

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (AD ES. INDICAZIONI DI MASSIMA CIRCA LA LUNGHEZZA DEL TESTO O LA FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE)	Indicazioni e vincoli completamente non recepiti - Recepiti in maniera del tutto insufficiente	1 - 2
	Indicazioni e vincoli recepiti in maniera molto lacunosa - Recepiti in minima parte	3 - 4
	Indicazioni e vincoli recepiti con incertezza o in modo superficiale	5
	Sufficiente rispetto di indicazioni e vincoli posti nella traccia	6
	Adeguatezza di indicazioni e vincoli - Adeguato e sicuro rispetto di indicazioni e vincoli	7 - 8
	Pieno rispetto di indicazioni e vincoli - Pieno ed efficace rispetto di indicazioni e vincoli	9 - 10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Nessuna comprensione del testo - Comprensione pressoché assente	1 - 2
	Comprensione gravemente lacunosa o errata - Poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Comprensione superficiale e/o parziale	5
	Comprensione del testo sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Adeguatezza di comprensione del testo nel suo complesso e limitatamente ad alcuni snodi - Adeguata e corretta comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	7 - 8
	Sicura e corretta comprensione del testo - Sicura, efficace e completa comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	9 - 10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Nessuna analisi - Analisi pressoché assente	1 - 2
	Analisi gravemente lacunosa o errata - Analisi poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Analisi superficiale e/o parziale	5
	Analisi sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Analisi adeguata nel suo complesso - Analisi adeguata e corretta	7 - 8
	Analisi corretta e approfondita - Analisi puntuale, approfondita e correlata	9 - 10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Nessuna interpretazione del testo - Interpretazione pressoché assente	1 - 2
	Interpretazione errata del testo - Interpretazione non del tutto corretta e/o limitata	3 - 4
	Interpretazione superficiale e/o parziale - Non del tutto corretta e/o limitata	5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	6
	Interpretazione adeguata - Interpretazione del testo corretta e coerente	7 - 8
	Interpretazione del testo corretta e articolata - Interpretazione del testo approfondita e articolata	9 - 10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt)
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
INDIVIDUAZIONE E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Compito non svolto - Tesi e argomentazioni non individuate	1 - 2
	Individuate ma in modo totalmente scorretto - Individuate in minima parte	3 - 5
	Non del tutto individuate correttamente	6
	Individuate correttamente a livello generale	7 - 8
	Individuate in modo puntuale - Individuate in modo dettagliato	9 - 11
	Individuate in modo dettagliato in ogni loro aspetto - Individuate e contestualizzate in ogni aspetto	12-13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Compito non svolto - Percorso ragionativo assente	1 - 2
	Percorso ragionativo sviluppato in modo del tutto frammentario; connettivi assenti - Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico e a tratti frammentario; connettivi usati in modo del tutto scorretto	3 - 5
	Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico; connettivi usati in modo impreciso	6
	Percorso ragionativo sviluppato in modo organico; uso dei connettivi sufficientemente corretto	7 - 8
	Percorso ragionativo organizzato in modo discretamente organico; uso dei connettivi adeguato - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico e coerente; uso dei connettivi appropriato	9 - 11
	Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente e logico in tutte le sue parti; uso dei connettivi sicuro - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente, logico ed articolato in tutte le sue parti; uso dei connettivi efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Nessuna presenza di riferimenti culturali – Riferimenti del tutto inadeguati	1 - 2
	Riferimenti scarsi o adeguati solo in minima parte – Riferimenti poco adeguati	3 - 5
	Riferimenti parzialmente adeguati	6
	Riferimenti adeguati	7 - 8
	Riferimenti corretti e pertinenti - Riferimenti pertinenti e precisi	9 - 11
	Riferimenti pertinenti, precisi e contestualizzati - Riferimenti pertinenti, precisi, contestualizzati ed efficaci nello sviluppo del testo	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 pt)

Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Nessuna pertinenza alla traccia - Pertinenza e coerenza quasi assenti	1 - 2
	Poco pertinente rispetto alla traccia - Pertinenza e coerenza minime	3 - 5
	Limitata pertinenza del testo alla traccia	6
	Sufficiente pertinenza alla traccia e coerenza del titolo e dei paragrafi sufficienti	7 - 8
	Adeguate pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo corretto - Piena pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo preciso	9 - 11
	Pienamente aderente alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo personale – Totalmente aderente alla traccia, testo paragrafato e titolato in modo personale ed efficace	12 - 13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Nessuno sviluppo del testo - Sviluppo pressoché assente	1 - 2
	Sviluppo lacunoso e non lineare- Sviluppo superficiale e/o parziale	3 - 5
	Sviluppo poco organico e lineare	6
	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	7 - 8
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare- Sviluppo ordinato, lineare e articolato	9 - 11
	Sviluppo ordinato, lineare, articolato e fluido - Sviluppo ordinato, lineare, articolato, fluido ed efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Nessuna presenza di conoscenze e riferimenti- Conoscenze e riferimenti del tutto insufficienti	1 - 2
	Conoscenze e riferimenti scorretti e articolati in modo lacunoso - Conoscenze e riferimenti parzialmente corretti e articolati in modo disordinato	3 - 5
	Superficiale correttezza e articolazione delle conoscenze	6
	Correttezza e articolazione delle conoscenze sufficienti	7 - 8
	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati in modo ordinato - Conoscenze e riferimenti corretti e precisi, articolati in modo ordinato e logico	9 - 11
	Conoscenze e riferimenti puntuali, articolati in modo logico e organico- Conoscenze e riferimenti puntuali e approfonditi, articolati in modo logico, organico ed efficace	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

N.B. Relativamente agli indicatori specifici della tipologia C si precisa che i riferimenti alla paragrafazione presenti nei descrittori verranno presi in considerazione soltanto in presenza della medesima, mentre in sua assenza si considereranno come non apposti, essendo la paragrafazione elemento facoltativo.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: I.T.E./I.T.T.– I.P.S. / I. e F.P.

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

Tel. Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail amministrazione@iislonigo.it

Codice Ministeriale VIIS01100N

Codice Fiscale 95089660245

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA IP14 - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

(D.M. 164/2022, Allegato D)

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
<i>1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.</i>	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0,50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
<i>2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
<i>3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.</i>	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
<i>4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.</i>	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
TOTALE			/20

